

SPORTCLUB

YOUR LIFESTYLE MAGAZINE

SETTEMBRE 2025

INSIEME
CE LA POSSIAMO
FARE

SOSTENIAMO LA RACCOLTA
FONDI [GOFUNDME.COM](https://www.gofundme.com)
PER **MATTEO MATERAZZI**

N. 214

WWW.SPORTCLUBONLINE.IT



sportclubonline



sportclubonline



LA TERRAZZA DI ROMA NORD

la location ideale
per eventi di tendenza

Ospita eventi privati di classe in uno spazio definito
da una struttura architettonica equilibrata
e dalla raffinata sobrietà degli arredi.

unica
esclusiva versatile



Fotografie di **Francesca Di Stefano**

- Musica disponibile anche dopo la mezzanotte
- Parcheggio riservato (100 posti auto)
- Climatizzazione delle sale

Via Flaminia Nuova, 834 Roma
Cell. 339 8988391
eventiterrazzaeuclide@gmail.com

www.terrazzaeuclide.it

Visita il
nostro sito





14



26



34

SOMMARIO

6	REGIONE LAZIO	26	VOLLEY	70	SPORT & FINANZA
8	ROMA CAPITALE	28	CURIOSITÀ	72	MILLENNIALS
10	COVER	34	PEOPLE	74	MARKET RESEARCH
14	BASKET	38	ANNIVERSARI	76	CARDIOLOGIA
18	CONI	40	POWERCHAIR FOOTBALL	78	EVENTI
20	LO SPORT È PER TUTTI	44	CALCIO A 5	82	FITNESS
22	EVENTI	50	PADEL CLUB		

Sport Club
via Morlupo, 51 00191 Roma
tel. 393.3270.621
www.sportclubonline.it
info@sportclubonline.it

Sport Club - Anno XXII - n. 214
SETTEMBRE 2025
Reg. trib. di Roma n. 591/2004
del 30-12-04

Direttore responsabile
Luigi Capasso
direttore@sportclubonline.it

Art Director
Valeria Barbarossa
redazione@sportclubonline.it

Hanno collaborato
Valeria Barbarossa, Marcel Vulpis,
Elena Oddino, Carlo Ferrara, Marco
Oddino, Gabriele Ferrieri, Travel 365,
Ufficio Stampa Presidenza Regione La-
zio, Mr. Padel Paddle, Giacomo Esposito,
Roberto Baldassari,
Daniele Maria Guarino.

Pubblicità
Agenzia Nazionale
Marketing Xpression
Via della Giustiniana, 959
00189 Roma
Marco Oddino
m.oddino@mktgx.com
Tel. 335 6684027

Pubblicità
Agenzia Locale
Governale ADV
di Giuseppe Governale
Media&Communication
Via Bernardo Blumestihl 19
00135 Roma
Tel. 06.89020451 - Cell.335.8423911
governale@governaleadv.it

Fotografie
Luca d'Ambrosio

Stampa
CIERRE & GRAFICA - Roma
Finito di stampare nel mese di
SETTEMBRE 2025

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collabo-
razione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non
retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali
giunti in redazione.

Sport Club - Free Press Italia
www.sportclubonline.it



sportclubonline



sportclubonline



@SPORTCLUBonline

WWW.SPORTCLUBONLINE.IT

SELEZIONE *Italia*

Hertz Selezione Italia

Un viaggio indimenticabile attraverso il Made in Italy,
che unisce un servizio tailor-made fatto di cortesia,
professionalità e attenzioni esclusive, al piacere di
guidare il meglio dei motori italiani.

Da oltre 100 anni stile, eleganza e potenza firmate Hertz.

hertz.it/selezioneitalia

Hertz

Per il tuo viaggio.



A cura di Elena Palazzo
Assessore Sport, Turismo, Ambiente e Transizione Energetica

SPORT E TERRITORIO: UN'ESTATE DI EVENTI PER VALORIZZARE IL LAZIO

Dal Circeo a Cassino tra skate, street basket e motori ecco come stiamo rilanciando turismo



L'estate che sta per concludersi ha confermato, ancora una volta, quanto lo sport sia uno straordinario strumento di aggregazione, promozione e valorizzazione del territorio. Attraverso l'impegno dell'Assessorato allo Sport della Regione Lazio, abbiamo voluto puntare su eventi capaci di coniugare passione sportiva, turismo e cultura, portando energia nuova nelle piazze e nei borghi della nostra regione. Due appuntamenti in particolare hanno rappresentato in maniera esemplare questa visione: Square Jam 2025 e il Rally del Lazio Cassino 2025. Square Jam ha fatto tappa in provincia di Latina al Circeo prima e a Itri poi, con uno straordinario successo di pubblico. Una manifestazione sportiva che ha letteralmente trasformato gli spazi urbani in vere e proprie arene di creatività, musica e inclusione. Giovani e famiglie hanno potuto vivere lo sport in modo libero, gratuito e accessibile tra skateboard, street basket, calcio 2vs2 e tanto divertimento con il concerto del rapper Tormento. Vedere piazze animate dall'entusiasmo di centinaia di ragazzi è la dimostrazione più concreta del valore sociale dello sport, capace di avvicinare i più

giovani a uno stile di vita sano e di rafforzare il senso di comunità, dimostrando le potenzialità che hanno i piccoli borghi del Lazio. Il Rally del Lazio Cassino, invece, ci ha regalato emozioni forti e spettacolari: ha esaltato la bellezza del nostro territorio, svelandone angoli ancora poco conosciuti ma ricchi di fascino. Il rombo dei motori ha attraversato scenari unici, dalla Valle del Liri al Golfo di Gaeta, passando per borghi autentici che meritano di essere riscoperti. È proprio questa la forza di un grande evento sportivo: unire competizione e spettacolo, ma anche attrarre visitatori e offrire nuove occasioni di visibilità a territori che hanno tanto da raccontare. Si realizza un binomio vincente che unisce la modernità con la tradizione. Con la campagna "Allenati alla bellezza" la Regione Lazio continua a promuovere l'idea che ogni evento sportivo sia anche un'occasione per scoprire e valorizzare le ricchezze paesaggistiche, culturali e sociali del nostro territorio. Lo sport diventa così un motore di sviluppo, inclusione e promozione turistica. Sono convinta che la strada intrapresa sia quella giusta: investire nello sport significa investire nelle persone, nelle comunità e nel futuro del Lazio.

ENGEL&VÖLKERS



Scopri di più

Claudia è impegnata nella vendita del suo immobile di Roma.

Vivi le tue passioni: la tua casa è in ottime mani.
Vendi, compra e affitta con noi.

ENGEL & VÖLKERS ROMA

Corso Vittorio Emanuele II, 282/284 | Via Vincenzo Lamaro, 51 | Viale Europa, 296 | Prossima apertura - Via Salaria 222/224

Tel. 06 4554 8120 | engelvoelkers.it



A cura di Alessandro Onorato
Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

VOUCHER SPORTIVI

PER IL TERZO ANNO 500 EURO DI VOUCHER ALLE FAMIGLIE
A BASSO REDDITO E AI DISABILI

Per il terzo anno abbiamo confermato il voucher sport. Le famiglie romane hanno avuto la possibilità, fino al 7 settembre, di accreditarsi sul portale del Comune per richiedere il bonus da 500 euro per iscrivere con il sostegno pubblico i loro figli in una tra le 254 strutture sportive che hanno aderito al bando. Una misura rivolta a ragazzi da 5 a 16 anni con Isee fino a 40mila euro, mentre per le persone con disabilità non esiste alcun vincolo, né di età e né di reddito. In totale sono stati stanziati 1,5 milioni di euro per il terzo anno consecutivo, per sostenere un provvedimento fondamentale che agevola davvero la pratica sportiva di base nella nostra città, rendendola fruibile anche a chi ha meno disponibilità economica o deve superare ogni giorno diversi ostacoli. L'accesso gratuito e agevolato alla pratica sportiva crea inclusione, combatte il disagio giovanile, permette alle persone di adottare uno stile di vita sano e contrasta le disuguaglianze. Nei due anni precedenti abbiamo già erogato 10mila voucher, a testimoniare concretamente una parte fondamentale della nostra idea di sport di base. Con un'attenzione che cresce di anno in anno. In questa terza edizione, infatti, abbiamo superato le 12 mila richieste: è la dimostrazione che la misura che per primo abbiamo adottato intercettando un'importante fetta di famiglie che deve fare un grande sacrificio per consentire ai figli di fare sport o, spesso, rinunciare. Sono pressoché raddoppiate anche le opzioni delle discipline disponibili. Due anni fa, infat-



ti, i circoli che hanno aderito sono stati 130, oggi quasi il doppio e sono in tutti i municipi: è un successo e vogliamo ancora migliorare. Un'altra novità è stata la tempistica: siamo riusciti ad aprire l'accREDITAMENTO durante l'estate per venire incontro alle esigenze di tante famiglie che hanno potuto iscrivere i propri figli fin dall'inizio dei corsi. Siamo orgogliosi di questo provvedimento, diventato un modello anche per altre istituzioni che hanno adottato azioni analoghe. Il voucher sport è uno strumento prezioso perché, purtroppo, oggi il primo motivo per cui non si pratica sport è economico. Non parliamo solo di casi di emergenza sociale, ma anche di tante famiglie che pur hanno due stipendi, ma con due bambini non ce la fanno a permettere loro di iscriversi in piscina, a calcio, a danza, ad atletica o a qualsiasi

altra disciplina che arricchisce lo straordinario campo dello sport italiano. Noi vogliamo concretamente aiutare queste famiglie, perché lo sport diventi un diritto per tutti, e non resti un privilegio per pochi. Il voucher sport è una misura importante, un tassello prezioso della rivoluzione che stiamo portando avanti sullo sport pubblico a Roma da 3 anni e 10 mesi. Un'azione che va dalla lotta all'illegalità con 8 impianti morosi che abbiamo già ripreso alla costruzione di nuovi palazzetti, come quelli di Colli d'Oro, Cesano e Corviale, dalla riapertura di tutti i centri sportivi comunali chiusi e abbandonati alla riqualificazione di strutture come il Pala-Fiolkam e il Valentina Caruso. Abbiamo promosso una vera e propria rivoluzione dello sport romano, e i risultati ci stanno dando ragione.

CI TROVI IN VIA DEI SERPENTI, 1 ROMA

MEIYO BURGER

IL NUOVO CONCEPT RIVOLUZIONARIO
PER UN FISH BURGER JAPAN STYLE

[DAI CREATORI DI
DARUMA SUSHI]

[DISPONIBILI
ANCHE SU GLOVO]



PASSA A TROVARCI
O ORDINA SU **GLOVO** »



FOLLOW US  



MATTEO MATERAZZI

E LA SFIDA DELLA VITA

Sconfiggere la Sla con un alleato... la raccolta fondi gofundme.com



COVER

#cover

Conosciuto nel mondo del calcio, da ex giocatore professionista a procuratore sportivo, da opinionista televisivo fino ad imprenditore di successo. Matteo Materazzi, nativo di Reggio Calabria, ma con la Lazio nel cuore. Anche uomo di spettacolo con le sue iconiche apparizioni a "Quelli che il Calcio..." e partecipazione a "L'isola dei Famosi". Figlio del Mister di serie A Giuseppe e fratello di Marco, Campione del Mondo nel 2006. Infine, zio dei nipoti di Tommaso Maestrelli, altra bandiera del mondo biancoceleste. Matteo è stato protagonista, da bomber vero, di innumerevoli Tornei di Calcio a 8 nei Circoli Sportivi di Roma Nord e non solo, par-

tecipando e vincendo anche il celeberrimo Pezzana. Insomma, una vita passata sin da piccolo inseguendo l'amore di sempre: il pallone. Ora Matteo vuole correre per battere in tempo la malattia che lo ha colpito. La moglie Maura Soldati sempre al suo fianco e madre dei suoi due splendidi ragazzi: "Aspettiamo di capire se potrà rientrare in una sperimentazione Usa. Ho avviato una raccolta fondi, gofundme.com, servono cifre altissime. Il nostro obiettivo primario è portare la terapia nel nostro Paese. Abbiamo ricercatori di eccellenza ma servono finanziamenti". Una lunga estate. Calda e convulsa nel cercare rapide soluzioni, gelida nel vedere il tempo che inerosabilmente passa. Ma c'è speranza, per forza ci deve essere, per suo marito Matteo Materazzi, 49 anni, malato di Sla, colpito da una mutazione rara di una malattia che è stata definita 'il male oscuro' del pallone. "Abbiamo preso contatti con la Columbia University già a febbraio. Dei veri pionieri, stanno portando avanti una sperimentazione. Ma la speranza è anche quella di poter portare questa terapia in Italia". La voce di Maura Soldati trasmette la forza che serve per questo viaggio. Le parole corrono veloci, non c'è tempo da perdere. Lui: una vita al massimo, i figli e gli impegni sportivi. Il calcio sempre al centro, seguendo con professionalità i futuri Campioni anche nei più lontani campetti di provincia. "La famiglia di Matteo tutta è presente – ha dovuto chiarire Maura Soldati sui social –, i rapporti con Marco sono stati altalenanti nel passato, ma i due non sono tornati a parlare dopo la scoperta della malattia, si sono solo avvicinati maggiormente".

Come sta suo marito?

Non cammina, non muove più le braccia, ha difficoltà respiratorie. La malattia è velocissima. La diagnosi è arrivata a settembre del 2024 ed è ormai passato un anno.

La speranza passa da una raccolta fondi. Quanto serve e quanto avete raccolto?

Vorrei specificare che se la Columbia University ha un Aso già prodotto che matcha con il DNA di Matteo, la cura sarà gratuita, saranno a nostro carico solo gli spostamenti e il soggiorno negli USA. I fondi raccolti, ad oggi circa 270 mila Euro, serviranno a supportarci e a sostenere

questo studio. Sicuramente il nostro obiettivo è quello di aiutare la ricerca non solo per noi. A breve apriremo un'associazione per cercare di coinvolgere più persone possibile.

Quali sono i passi da fare?

Abbiamo spedito campioni di sangue e di pelle a New York. Bisogna verificare se c'è la possibilità che Matteo possa entrare nella sperimentazione. Ci sono altri italiani che hanno chiesto l'accesso alle cure.

Altri viaggi della speranza.

Noi ci siamo mossi in parallelo anche con un laboratorio privato, sempre in America. Con l'obiettivo di portare la terapia in Italia. Perché andare a New York oggi è ancora possibile, tra sei mesi non lo sappiamo, magari mio marito non sarà più in grado di viaggiare. L'obiettivo è quello di sviluppare un Aso personalizzato in tempi più brevi.

Aso per dire oligonucleotide antisense, una terapia genica per bloccare la produzione di proteine dannose.

Intanto dobbiamo capire se riusciamo ad essere idonei alla sperimentazione in corso. Poi c'è la possibilità di chiedere l'importazione della terapia, come è stato per la SOD1. Naturalmente servono le autorizzazioni di Ema ed Aifa.

Un viaggio per tappe.

La speranza ci accompagna in questo lungo percorso. Non sappiamo se la terapia funzionerà, ma Matteo sarà, se tutto va bene, uno dei primi al mondo a sottoporsi alla somministrazione di questo Aso personalizzato.

Sperimentale: qual è lo stato d'animo verso questa parola?

Il mio è di speranza, Matteo è più scettico. Chiaro che si aggrappa anche lui a questa possibilità. Ma io sono più convinta, perché ha già funzionato. Ed è la terapia del futuro, nelle malattie neurodegenerative.



Come hanno reagito le persone di fronte alla raccolta fondi? Con fiducia o scetticismo?

Un po' e un po'. Quello che mi è dispiaciuto di più è stato lo scetticismo di alcuni malati. Secondo me non c'è abbastanza informazione. In piccole città e paesi, la gente muore prima di sapere che cos'ha, non si arriva neanche alla diagnosi. Abbiamo ricercatori pazzeschi, bravissimi. Però in Italia mancano fondi ma anche, ad esempio, le persone specializzate nei passaggi.

Cosa significa?

Tipo: in America c'è chi è addetto alle richieste di approvazione. In Italia questa figura non esiste, deve fare tutto il clinico. Che si deve occupare di troppe cose, spesso non riesce a stare dietro a tutto. Questo è un peccato mortale.

Per ulteriori informazioni sulle donazioni potete trovare tutto sui profili social Maura Soldati.



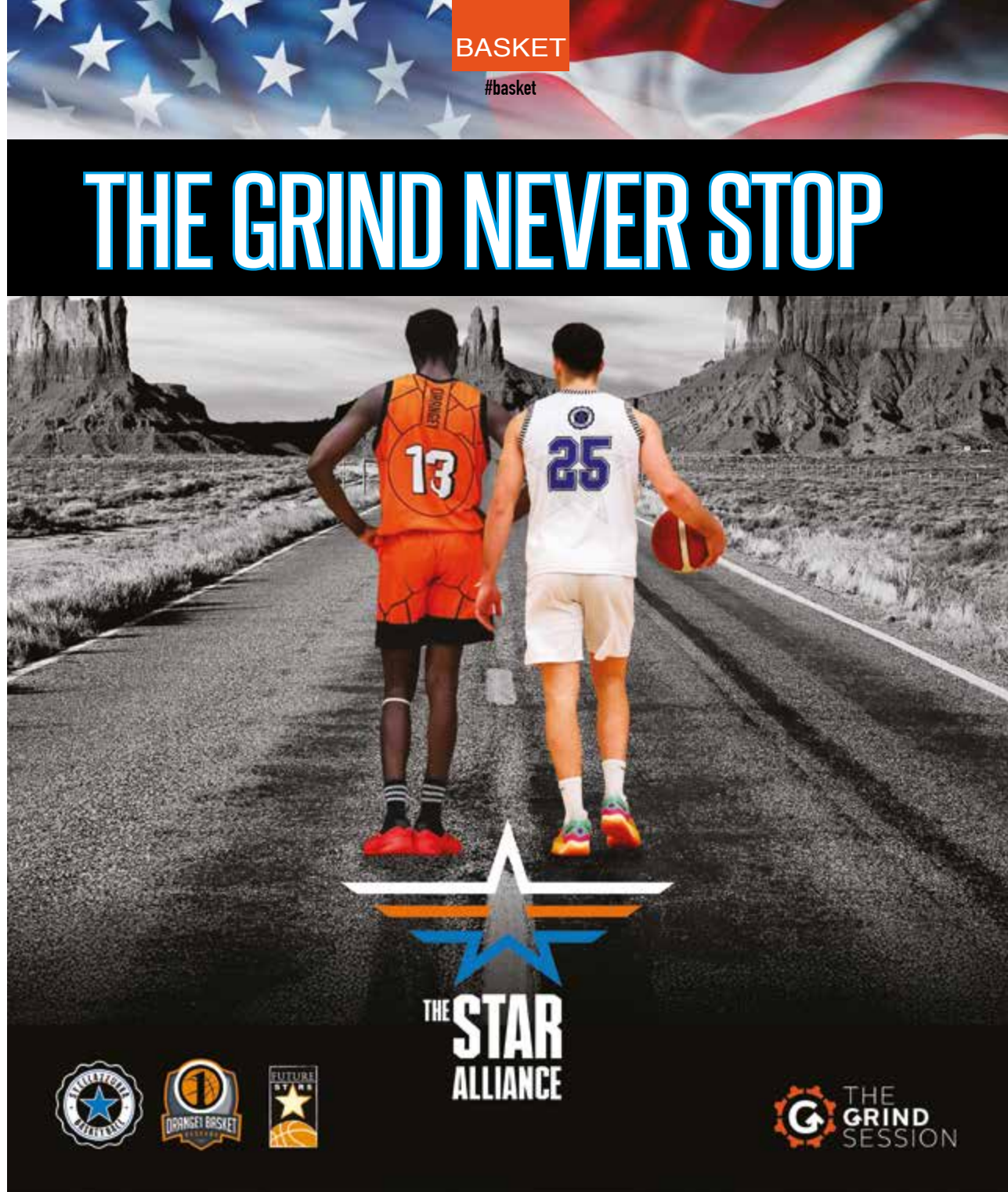
DIRETTORE ARTISTICO Lucia Bocca Montefoschi

TEATRO OLIMPICO STAGIONE 2025 2026



teatroolimpico.it





The Star Alliance entra nella storia come prima squadra europea a partecipare alla Grind Session

A cura dell'ufficio stampa Stella Azzurra Roma - Foto: Giulia Sanò

The Star Alliance, una selezione europea d'élite che include promesse del basket di alto livello provenienti dalle società italiane Stella Azzurra e Orange1 Bassano, è stata ufficialmente selezionata per partecipare alla prossima stagione The Grind Session 2025-2026. È la prima volta che una squadra europea si unisce al più lungo circuito invernale di eventi di basket d'élite delle High School. Oltre a giocare la serie completa di partite da fine novembre 2025 a



inizio marzo 2026, con tappe già annunciate a Dallas, Los Angeles (durante l'NBA All Star Game 2026), Toronto, Jamaica e Boca Raton (Florida), The Star Alliance organizzerà e ospiterà l'unica tappa italiana del circuito The Grind Session, il 1° Bridge of Hoops che si svolgerà al PalaAngarano di Bassano del Grappa, dal 22 al 25 ottobre 2025.

THE STAR ALLIANCE: UNA SVOLTA EUROPEA

Lanciata da Stella Azzurra e Orange1 Bassano, The Star Alliance è un'iniziativa paneuropea innovativa nel mondo del basket. Mettendo in comune risorse, idee e sistemi di crescita dei giocatori, queste accademie giovanili d'élite cureranno una selezione unificata dei migliori prospetti europei. Oltre alle competizioni, The Star Alliance ha in previsione di iscriversi a un campionato europeo senior e offrirà agli atleti il pieno supporto NIL, accordi con le università e la visibilità verso gli scout, creando un ponte globale per lo sviluppo dei talenti.

• **STELLA AZZURRA** – Fondata nel 1938, la Stella Azzurra è una rinomata società di basket italiana con sede a Roma, nota per il

suo solido programma giovanile, che ha prodotto numerosi giocatori che hanno poi militato nei principali campionati europei e persino nella NBA. L'attenzione del club è rivolta allo sviluppo a lungo termine dei giocatori piuttosto che al successo a breve termine, offrendo un programma completo che include supporto accademico e sostegno psicologico.

• **ORANGE1 BASSANO** – Attualmente classificata tra i migliori programmi giovanili italiani e tra le più prestigiose accademie europee, Orange1 Bassano è ampiamente riconosciuta per il suo approccio completo allo sviluppo dei giocatori, focalizzato sia sulle abilità cestistiche che sul successo accademico. Il programma mira a preparare i giovani atleti per carriere cestistiche universitarie e professionistiche.

Queste due società hanno formato complessivamente quasi 100 giocatori professionisti, tra cui tre scelte al draft NBA. Tra i più noti c'è Andrea Bargnani, che ha scalato le classifiche con la Stella Azzurra e il club italiano Benetton Treviso prima di essere selezionato come prima scelta assoluta al





draft NBA del 2006 dai Toronto Raptors, trascorrendo un decennio nel campionato statunitense con diverse squadre. Molti altri hanno giocato a basket a livello universitario negli Stati Uniti, prima di competere professionalmente all'estero e per le rispettive squadre nazionali. "Con la creazione di The Star Alliance stiamo creando qualcosa di veramente eccezionale: una piattaforma unita in cui convergono innovazione, competenza e talenti d'élite", ha dichiarato Patricio Prato, GM di Stella Azzurra. "Non si tratta solo di condividere risorse o idee: è un impegno a scolpire un futuro in cui i migliori prospetti europei si allenino insieme, imparino gli uni dagli altri e salgano sul palcoscenico mondiale come un tutt'uno. Riflette la nostra convinzione che l'eccellenza nasca dalla collaborazione e insieme offriremo ai nostri giocatori opportunità di crescita senza eguali, non solo come atleti, ma come cittadini globali di questo sport".

COSA SIGNIFICA

• **VISIBILITÀ INTERNAZIONALE:** The Star Alliance gareggerà in alcuni dei principali eventi di The Grind Session da novembre 2025 a marzo 2026, confrontandosi con alcune delle squadre e dei prospetti più quotati del Nord America. L'edizione 2024/25, del torneo The Grind Session è stato vinto da Prolific Prep, guidata dalla stella emergente Darryn Peterson (committed a Kansas e proiettato come prima scelta assoluta al Draft NBA 2026). Grande protagonista anche AJ Dybantsa, considerato tra i migliori prospetti della sua generazione.

• **CRESCITA DEI GIOCATORI:** la partecipazione a The Grind Session contribuirà ad accelerare lo sviluppo dei giocatori europei e ad aprire le porte verso NCAA e impegni professionistici.

• **SCAMBIO CULTURALE:** questa pietra miliare favorirà legami più profondi tra i programmi di basket europei e il sistema di sviluppo nordamericano.

THE GRIND SESSION: FORMARE LE STAR DEL FUTURO E COLTIVARE I CAMPIONI

Fin dalla sua nascita nel 2014, The Grind Session ha consolidato la sua reputazione di principale circuito invernale di eventi cestistici nelle High School, mettendo costantemente in mostra e valorizzando alcune delle migliori squadre e talenti nazionali. Ad oggi, oltre 3.000 ex allievi di The Grind Session hanno avuto successo a livello universitario e professionistico, con circa 100 giocatori NBA e più di 20 scelte al primo turno del draft NBA emerse dalle sue fila. Tra gli ex giocatori più illustri del circuito figurano Jamal Murray (Denver Nuggets), Jalen Green (Houston Rockets), DeAndre Ayton (Portland Trail Blazers), Luguentz Dort (Oklahoma City Thunder), Jonathan Kuminga (Golden State Warriors), LaMelo Ball (Charlotte Hornets) e Paolo Banchemo (Orlando Magic), solo per citarne alcuni. "Per oltre un decennio, abbiamo incoronato campioni del mondo con le giovani stelle più brillanti di questo sport", ha dichiarato Scott Waldrop, CEO e co-fondatore di The Grind Session. "L'ingresso di The Star Alliance nel nostro circuito rappresenta un passo rivoluzionario: stiamo collegando programmi di alto livello, amplificando il livello di competizione e offrendo agli scout e ai giocatori un ambiente ancora più ricco in cui crescere. Grazie alla loro inclusione, non ci limiteremo ad ospitare partite: creeremo la prossima generazione di basket su scala globale". Got it! Stella Azzurra Roma e Orange1 Bassano sono pronte a scrivere una nuova pagina nella storia del basket giovanile europeo.

DUE PONTI SPORTING CLUB

LO SPORT NELLA CAPITALE

FITNESS
SALA PESI
PADEL
TENNIS
NUOTO
CALCIO
RUNNING
TRIATHLON



WWW.DUEPONTISPORTINGCLUB.IT

DUE PONTI SPORTING CLUB - VIA DEI DUE PONTI 48/A - 00189 ROMA - 063339360

Intervista al Neo Presidente Alessandro Cochi

IL NUOVO CORSO DEL CONI LAZIO



Presidente Cochi, a distanza di alcuni mesi dalla sua elezione, quale bilancio sente di poter tracciare di questo avvio di mandato?

Il bilancio è positivo. Ho trovato entusiasmo e disponibilità, sia all'interno del Comitato che tra le realtà sportive territoriali. Naturalmente le sfide sono numerose: il Lazio è una regione complessa, con una capitale che concentra grandi eventi e infrastrutture, e province che meritano attenzione e investimenti. Stiamo lavorando per ridurre le distanze e garantire pari opportunità a tutti.

Quali sono state le prime azioni concrete della sua presidenza?

Ho ritenuto prioritario rafforzare la rete con i delegati provinciali, le federazioni e gli enti di promozione sportiva. Così come ritengo sia fondamentale il lavoro di squadra che stiamo facendo grazie ai componenti di Giunta, tutti dirigenti altamente qualificati e propositivi. Parallelamente, abbiamo avviato un dialogo costante con le istituzioni locali per affrontare il tema degli impianti sportivi. Un altro fronte fondamentale è quello della Scuola dello Sport: la formazione dei dirigenti sportivi è fondamentale per lo sviluppo di buone pratiche.

La questione impiantistica rimane centrale, soprattutto a Roma. Quali sono le prospettive?

Roma dispone di impianti di eccellenza, ma è evidente che serva una manutenzione più puntuale e investimenti mirati. Il nostro obiettivo è quello di favorire il dialogo tra le esigenze di chi promuove lo sport e le amministrazioni, per garantire spazi dignitosi e accessibili anche per le società di quartiere, che rappresentano il cuore pulsante dello sport.

Guardando al futuro, quali saranno le priorità del suo mandato?

Due in particolare: rafforzare il radicamento territoriale e investire con decisione sulla promozione dell'attività motoria e sportiva. Dobbiamo creare percorsi che facilitino il passaggio dalla scuola alla pratica sportiva continuativa, riducendo la dispersione. Inoltre, lavoreremo per consolidare la collaborazione con le istituzioni locali, perché lo sport deve essere riconosciuto come un bene comune.

Quale auspicio per il CONI Lazio nei prossimi anni?

Che diventi sempre più un punto di riferimento per tutte le realtà sportive, dalle grandi federazioni alle piccole associazioni. Lo sport è un diritto, non un privilegio: il nostro impegno sarà mantenerlo accessibile davvero per tutti, inclusivo, cosa che portiamo avanti grazie allo stretto rapporto con il Comitato regionale del Comitato Italiano paralimpico, sociale, come del resto prevede la nostra Carta Costituzionale dopo la recente introduzione della parola sport al suo interno, e di qualità.



DARUMA

DIVENTA UN SUSHIMASTER!



Back to school? Back to sushi!

Impara l'arte del sushi
con una **Masterclass** firmata **Daruma**
e rendi speciale il rientro a scuola

**ISCRIVITI
ORA**



Settembre per i ragazzi è il momento del ritorno sui banchi di scuola e della ripresa o inizio delle attività sportive. Immaginiamo 47mila famiglie del Lazio che, da settembre, potranno finalmente dire ai figli: “Vai, scegli lo sport che ti piace e inizia a praticarlo, alle spese penserà la Regione Lazio”.

LO SPORT È PER TUTTI

IL LAZIO RADDOPPIA L'IMPEGNO CON I VOUCHER DA 500 EURO

È questa la fotografia concreta di un'operazione che la Regione ha messo in campo, con uno stanziamento di quasi 24 milioni di euro che permetterà a ragazzi e ragazze tra i 6 e i 18 anni di ricevere un Voucher Sport da 500 euro per l'anno 2025-26. Un aiuto tangibile per le famiglie, spesso costrette a fare i conti con spese che rischiano di scoraggiare l'iscrizione a una palestra, a un corso di nuoto, a una scuola di calcio o a una disciplina magari meno conosciuta ma più vicina alla sensibilità dei giovani.

DALLA RICHIESTA ALLA RISPOSTA

Quando a marzo 2025 è stato pubblicato il primo bando, l'adesione è stata enorme: migliaia di famiglie hanno colto al volo l'occasione, segno che era stato intercettato un bisogno molto sentito. I fondi iniziali – 10 milioni di euro – però, non bastavano per tutti. Circa 27mila famiglie idonee erano rimaste escluse per mancanza di risorse. Ecco perché la notizia, arrivata proprio alla vigilia della ripresa delle attività, ha il sapore di una piccola rivoluzione: grazie a ulteriori 14 milioni di euro provenienti dai Fondi europei FSE+, è possibile far scorrere le



za che non solo alimenta la pratica sportiva, ma contribuisce anche a far crescere le comunità locali.

LA FIRMA DI UN IMPEGNO POLITICO

Il successo dei Voucher porta la firma dell'Assessore Elena Palazzo, che in questi mesi ha lavorato perché il progetto potesse avere una seconda vita, più grande e più inclusiva. Al suo fianco il Presidente della Regione, Francesco Rocca, che ha creduto nell'iniziativa fin dall'inizio, e la collaborazione con Sport e Salute, che renderà operativa l'erogazione dei contributi. «Lo sport è fondamentale per il benessere dei nostri ragazzi – ha ricordato Palazzo –. Vogliamo che nessuno sia costretto a rinunciare per motivi

economici. Oggi non ci limitiamo a dirlo: lo dimostriamo con i fatti».

economici. Oggi non ci limitiamo a dirlo: lo dimostriamo con i fatti».

NON SOLO NUMERI

Dietro le cifre c'è la visione dell'assessorato regionale: lo sport come bene comune. La possibilità di frequentare un corso sportivo non deve essere un lusso per pochi, ma un diritto di tutti. Perché lo sport non è solo allenamento fisico, è socialità, educazione, inclusione. Pensiamo ai ragazzi che trovano in una squadra di basket la loro seconda famiglia, o a chi scopre nella danza un modo per esprimere sé stesso. Con i Voucher, queste esperienze diventano possibili per chiunque, anche per chi deve ogni mese fare i conti con spese e sacrifici. Ne possono beneficiare famiglie con un reddito Isee fino a 50mila euro.

UNA RETE DI 1.749 REALTÀ SPORTIVE

A rendere ancora più solido il progetto c'è la rete dei soggetti che hanno aderito: 1.749 associazioni, società sportive e realtà del terzo settore sparse in tutto il territorio regionale. Un tessuto vivo e dinamico, pronto ad accogliere i giovani e a guidarli nella scelta dello sport che meglio li rappresenta. Dal calcio alla scherma, dal nuoto alle arti marziali, fino agli sport emergenti: l'offerta è vastissima. Una ricchezza

economici. Oggi non ci limitiamo a dirlo: lo dimostriamo con i fatti».

GUARDANDO AL FUTURO

Sul sito di Sport e Salute sono pubblicate tutte le informazioni pratiche su come utilizzare i Voucher. Il segnale politico è già chiaro: il Lazio scommette sullo sport come investimento per il futuro, convinta che la crescita dei giovani passi anche da un campo da gioco, da una piscina o da una palestra. In un'epoca in cui la sedentarietà è in aumento e il benessere fisico rischia di essere trascurato, questa misura non è soltanto un sostegno economico: è un invito a tornare a correre, a giocare, a muoversi insieme. E, soprattutto, è la dimostrazione che lo sport per tutti, nel Lazio, è davvero al centro dell'azione politica e amministrativa.



GIORNATA DELLO SPORT ITALIANO NEL MONDO

Nella seconda edizione in risalto “Montagna e Mare” con le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Milano-Cortina ed i Giochi del Mediterraneo di Taranto

di Luca Pezzini



Martedì 9 settembre nell'in-cantevole scenario di Villa Madama si è svolta a Roma la “Giornata dello Sport Italiano nel Mondo” voluta ed organizzata dal MAECI. A fare gli onori di casa il Vice-Premier e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale On. Antonio Tajani affiancato nell'occasione dal Ministro dello Sport Andrea Abodi, dal presidente del Coni Luciano Buonfiglio e dal Presidente del CIP Marco Giunio De Sanctis. E proprio per rilanciare nel miglior modo il coordinamento tra MAECI, Ministero dello Sport, CONI e CIP nel nostro sistema paese nell'occasione è stato firmato un protocollo d'intesa tra le parti per promuovere l'Italia all'estero mettendo a sistema la rete diplomatico-consolare e quella dei delegati dei due Comitati. D'altronde lo sport nel nostro sistema paese genera 24,7 miliardi di valore aggiunto contribuendo al PIL per l'1,38% dando occupazione a più di 400.000 addetti. Numeri veramente importanti se si pensa anche che l'export di beni sportivi ci pone tra i primi 5 esportatori mondiali e in seconda posizione per quanto riguarda l'Unione Europea. Le Olimpiadi invernali di “Milano-Cortina 2026” sono un'occasione unica con 5,3 miliardi stimati per l'impatto economico, con 3 miliardi d'eredità strutturale che rimarrà in eredità dei

territori ed una promozione del Belpaese che aiuterà senz'altro a valorizzare molti dei territori. E i “Giochi del Mediterraneo” di Taranto non potranno che rafforzare il ruolo di hub sportivo e culturale al centro del “Mare Nostrum”. In platea gli Onorevoli Paolo Barelli e Maurizio Casasco, rispettivamente presidenti della federazione Nuoto e della Federazione Medico Sportiva, oltre a tanti presidenti di federazione tra i quali Andrea Duodo (Rugby), Alberto Miglietta (Pesi), Sergio Mignardi (Hockey), Vittorio Polidori (Tiro con l'Arco) e Antonio Rondinone (Cronometristi). In sala il presidente del Comitato Organizzatore di Milano-Cortina Giovanni Malagò, il DG dei Giochi del Mediterraneo Carlo Molfetta, Matteo Zoppas Presidente di ICE, Antonella Baldino AD del Credito Sportivo e Culturale, il Segretario Generale del CONI Carlo Mornati, il AD di Sport e Salute Diego Nepi Molineris, il Capo Dipartimento dello Sport Flavio Siniscalchi e diversi Ambasciatori. Folta anche la rappresentanza di sportivi ed addetti ai lavori, tra loro il volto noto Rai Marco Mazzocchi, il membro di Giunta CONI D'Ambrosio e alcuni il Vice Segretario della FIGC Giovanni Valentini. Queste le parole Antonio Tajani: “La lezione dello sport è chiara: si vince solo facendo squadra. L'Italia è una grande squadra che cresce, compete e dialoga nel mondo proprio come fa nello sport. Per questo fin dall'inizio

del mio mandato ho voluto specificamente rafforzare l'azione di diplomazia dello sport, parte integrante della strategia di crescita che voglio imprimere sempre di più nel DNA della Farnesina. I grandi eventi che raccontiamo sono peraltro opportunità eccezionali sotto tutti i profili, economici, sociali e culturali”. E proprio il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha annunciato la nomina dei nuovi Ambasciatori dello sport: Carola Saletta - hockey su ghiaccio (ONU); Dario Capelli - sci paralimpico (Cina); Kimi Antonelli - Formula 1 (San Marino); Alessandro Calbucci - beach tennis (Brasile); Maurizio Margaglio - pattinaggio artistico (Finlandia); Gianfranco Zola - calcio (Regno Unito); Vincenzo Montella - calcio (Turchia); Luigi Di Biagio - calcio (Arabia Saudita); Sofia Cantore - calcio, Niccolò Campriani - tiro a segno e vicepresidente e direttore sport dell'Olimpiade di Los Angeles 2028, Gianluca Pascucci - basket tutti per gli Stati Uniti d'America.

“Devono lavorare, fare in modo che la loro personalità possa essere utile al sistema Italia, promuovere e far conoscere il nostro paese per favorirne la crescita” questa la raccomandazione di Tajani. Per il Presidente del CONI Buonfiglio “rappresentano un prodotto importantissimo per il nostro brand perché questi atleti diventano il corpo diplomatico dello sport” mentre il Ministro Abodi entra più nel sistema Italia tanto caro al Governo: “Celebrare quando si vince è troppo facile noi vogliamo celebrare l'impegno quotidiano ed è quello che stiamo facendo oggi. Puntiamo a migliorare, far crescere e consolidare la reputazione del nostro Paese, al quale lo sport dà certamente un contributo prezioso”.

“Questa giornata è un'ulteriore testimonianza di quanto lo sport italiano sia capace di unire Istituzioni, atleti e comunità in una visione condivisa per il movimento paralimpico, essere parte integrante di un progetto di diplomazia sportiva significa rafforzare il messaggio di inclusione e valorizzazione della diversità che ogni giorno portiamo avanti. L'iniziativa di oggi rappresenta un importante passo avanti per lo sport italiano, grazie all'inserimento di una prospettiva a 360° che coinvolge lo sport a ampio raggio” ha dichiarato il presidente del CIP, Marco Giunio De Sanctis

GAME. SET. MATCHES.

A volte basta poco...

Strategie e soluzioni per una comunicazione vincente

 **Gruppo Matches**
light up your idea

www.gruppomatches.com

ROCKET 3R STORM



FOR THE RIDE



ROMA GRA

ROCKET 3 STORM R, LA TEMPESTA PERFETTA.

La Rocket 3 Storm R è unica nel suo genere: look imponente, coppia da record, accelerazione bruciante, handling eccezionale e finiture curate di altissima qualità. La roadster dallo stile muscoloso torna con un look ancora più audace per una spettacolare esperienza di guida.

TRIUMPH ROMA GRA VI ASPETTA IL 27 E 28 SETTEMBRE A ROMA ETERNAL CITY, CONVENTION CENTER LA NUVOLA - PIANO EARTH STAND K2.



ETERNAL CITY
MOTO SHOW

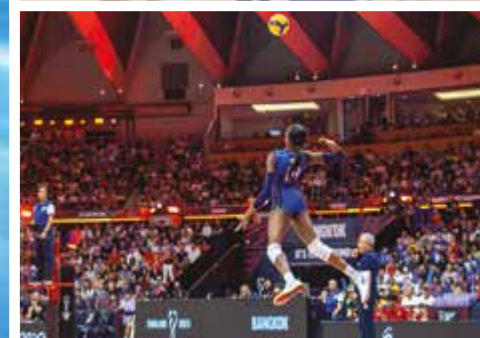
TRIUMPH ROMA GRA Via Serracapriola, 48 - 00133 Roma T.06/94534080 - info@triumphroma-gra.it - <http://www.triumphroma-gra.it>



Dopo 23 anni di nuovo Campioni

IL MONDO ROSA DELLA PALLAVOLO

E AZZURRO!



LA STRISCIA VINCENTE DELLA NAZIONALE FEMMINILE

VNL 2024

Italia – Repubblica Popolare di Cina 3-0 (ottava giornata fase preliminare)
Italia – Canada 3-0 (nona giornata fase preliminare)
Italia – Repubblica di Corea 3-0 (decima giornata fase preliminare)
Italia – USA 3-1 (undicesima giornata fase preliminare)
Italia – Serbia 3-1 (dodicesima giornata fase preliminare)
Italia – USA 3-0 (quarti di finale)
Italia – Polonia 3-0 (semifinali)
Italia – Giappone 3-1 (finale 1°/2° posto)

GIOCHI OLIMPICI DI PARIGI 2024

Italia – Repubblica Dominicana 3-1 (prima giornata fase a gironi)
Italia – Paesi Bassi 3-0 (seconda giornata fase a gironi)
Italia – Türkiye 3-0 (terza giornata fase a gironi)
Italia – Serbia 3-0 (quarti di finale)
Italia – Türkiye 3-0 (semifinali)
Italia – USA 3-0 (finale 1°/2° posto)

VNL 2025

Italia – USA 3-0 (prima giornata fase preliminare)
Italia – Germania 3-2 (seconda giornata fase preliminare)
Italia – Repubblica di Corea 3-0 (terza

giornata fase preliminare)
Italia – Brasile 3-0 (quarta giornata fase preliminare)
Italia – Bulgaria 3-1 (quinta giornata fase preliminare)
Italia – Thailandia 3-0 (sesta giornata fase preliminare)
Italia – Giappone 3-2 (settima giornata fase preliminare)
Italia – Repubblica Popolare di Cina 3-0 (ottava giornata fase preliminare)
Italia – Belgio 3-0 (nona giornata fase preliminare)
Italia – Serbia 3-0 (decima giornata fase preliminare)
Italia – Türkiye 3-2 (undicesima giornata fase preliminare)
Italia – Paesi Bassi 3-0 (dodicesima giornata fase preliminare)
Italia-USA 3-0 (Quarti di Finale, Lodz)
Italia-Polonia 3-0 (semifinali, Lodz)
Italia-Brasile 3-1 (finale, Lodz)

CAMPIONATI DEL MONDO 2025

Italia-Slovacchia 3-0 (Fase a gironi, Phuket)
Italia-Cuba 3-0 (Fase a gironi, Phuket)
Italia-Belgio 3-1 (Fase a gironi, Phuket)
Italia-Germania 3-0 (Ottavi di Finale, Bangkok)
Italia-Polonia 3-0 (quarti di finale, Bangkok)
Italia-Brasile 3-2 (semifinale, Bangkok)
Italia-Turchia 3-2 (finale, Bangkok)



Ogni anno ci divertiamo a creare la nostra personale lista delle 25 top women, anche se sappiamo bene essere una missione al limite dell'impossibile. D'altra parte, come si fa a scegliere tra centinaia di volti affascinanti, personalità vibranti e talenti fuori dal comune? Eppure, con un mix di passione, curiosità e un pizzico di follia, ci proviamo.

TOP WOMEN 2025

Preparati a tuffarti in questo viaggio tra star internazionali, icone di stile e giovani promesse: 25 donne che hanno saputo rapirci il cuore. Mettiti comodo e scopri chi sono le Wonder Girls del 2025.

25 JULIA ROBERTS Se si potesse imbottigliare il fascino di Julia Roberts e venderlo, sarebbe un bestseller mondiale! Il suo sorriso è ormai un simbolo di Hollywood, ma quello che ammalia è soprattutto la naturalezza con cui affronta la fama. Elegante e ironica, ha attraversato decenni di cinema vincendo premi e superando le mode passeggiere. Nel 2025, rimane un emblema di come la semplicità possa essere rivoluzionaria: in ogni intervista parla di valori forti, come l'amore per la famiglia e la dedizione a progetti umanitari. Insomma, una donna che dimostra come la vera bellezza nasca da dentro e illumini tutto ciò che sfiora.

24 JENNIFER GARNER Spesso descritta come la "fidanzata d'America", Jennifer Garner in realtà è molto di più. Dolce ma determinata, forte ma sempre con un sorriso accogliente, ha conquistato il grande pubblico grazie a interpretazioni che mixano azione e sentimento. Nel 2025, la troviamo ancora coinvolta in progetti di solidarietà, in cui investe tempo ed energia. Le sue abilità culinarie sono diventate virali: su internet circolano video in cui prepara ricette golose (e salutari) con una gioia contagiosa. Lontana dalle polemiche, vicina al suo pubblico, è la dimostrazione che la semplicità, unita a un grande talento, sa vincere contro qualsiasi fuoco di paglia.

23 JENNIFER ANISTON Basta nominare Jennifer Aniston per evocare momenti di risate e spensieratezza. Da regina delle sitcom a regina di cuori, rimane un simbolo di autenticità. Non ha mai preteso di essere perfetta: le sue interviste sono piene di piccoli aneddoti che mostrano

il lato più goffo e autoironico della vita di una star. E forse è proprio questa trasparenza a farla amare da generazioni di fan. Nel 2025, si diverte ancora a sperimentare ruoli che escono dalla sua comfort zone, dimostrando che la voglia di mettersi in gioco non ha età. Ed è per questo che continua a essere una delle più amate.

22 PHOEBE TONKIN Se dovessimo rappresentare la determinazione in un volto, potremmo tranquillamente scegliere Phoebe Tonkin. Australiana di nascita, ha conquistato i riflettori grazie a un carisma unico. Il suo stile di vita attivo, tra surf e amore per la natura, la rende una fonte d'ispirazione per chiunque desideri uscire dalla routine. Sul set, dimostra una versatilità sorprendente: sa passare da ruoli misteriosi a interpretazioni leggere, senza perdere la sua inconfondibile grinta. È anche molto attenta all'ambiente, tanto che nelle interviste parla spesso di ecosostenibilità e progetti "green". Ti basteranno pochi sguardi per capire perché, ancora una volta, meriti un posto in questa lista.

21 KATE WINSLET La classe di Kate Winslet è un dono che sembra non conoscere tempo. Dalle prime apparizioni sul grande schermo a ruoli più complessi e moderni, lei ha sempre brillato per intensità e sensibilità. In un mondo in cui l'immagine conta spesso più della sostanza, Kate difende con orgoglio l'autenticità e il valore di una recitazione profonda. Ama parlare di emancipazione femminile e di come l'industria cinematografica stia (finalmente) cambiando volto. Nel privato è una persona semplice, con un debole per la famiglia e per i paesaggi marini. Un mix di eleganza e umiltà che la rende ancora oggi un'icona di stile.

20 TAYLOR SWIFT Hai presente quel meme che circolano ovunque, con citazioni che sembrano scritte



20



esattamente per i tuoi drammi quotidiani? La maggior parte deriva dalle canzoni di Taylor Swift! Cantautrice americana dalla penna d'oro, sa trasformare i diari segreti di un'adolescente in successi mondiali, per poi reinventarsi di album in album. È anche un'abile imprenditrice, sempre pronta a stupire i fan con nuove uscite discografiche e iniziative benefiche. Ha dominato le classifiche per anni e nel 2025 è ancora una delle artiste più influenti sulla scena pop. Che ti piaccia o meno il suo genere, non puoi negare il suo incredibile impatto culturale.

19 MEGAN FOX

Quando pensi a Megan Fox, la prima immagine che compare è quella di una star dal fascino ribelle e dallo sguardo magnetico. Eppure, dietro l'icona di sensualità, si nasconde una donna che ama l'arte, la lettura e gli animali. Le sue interviste rivelano una personalità intensa, spesso pronta a mettere in discussione gli stereotipi di Hollywood. Ha attraversato momenti di grande celebrità e qualche pausa di riflessione, tornando sempre alla ribalta con nuovi progetti. La determinazione non le manca, così come la voglia di stupire chi la segue. Nel 2025, è un simbolo di rinascita e grinta: impossibile non notarla.

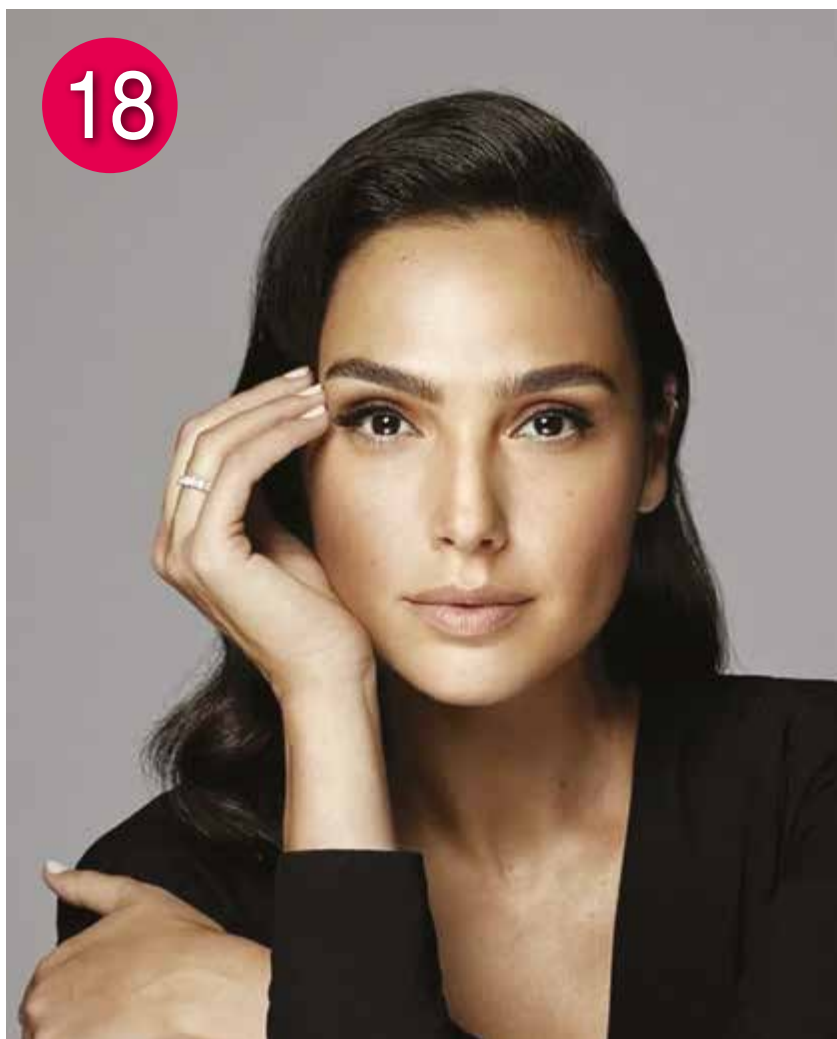
18 GAL GADOT

Quando si parla di forza e bellezza, Gal Gadot non può mancare. Israeliana, ex militare, ha saputo farsi strada nel mondo del cinema fino a diventare un'icona internazionale. Sorriso aperto, fisico allenato e spirito altruista: ecco gli ingredienti che la rendono unica. In un'epoca in cui l'eroismo è spesso associato a personaggi maschili, lei ha contribuito a ribaltare gli schemi, mostrando che l'audacia può avere un tocco di femminilità. Nonostante i suoi impegni, trova il tempo per sostenere cause benefiche, invitando i fan a prendersi cura di se stessi e del pianeta. Nel 2025, rimane una colonna portante dell'empowerment femminile.

17 ELIZABETH LAIL

Timida e determinata allo stesso tempo, Elizabeth Lail è la ragazza della porta accanto che svela doti da fuoriclasse. Spesso associata a ruoli dal tocco misterioso, non si è mai fatta incasellare in un'unica categoria: preferisce sperimentare, spaziando tra personaggi romantici e drammi psicologici. Ama viaggiare, leggere e, a detta sua, vorrebbe prima o poi lanciarsi in un progetto di scrittura. I social la seguono con curiosità, perché incarna la capacità di essere al tempo stesso diva e amica sincera. Con uno sguardo dolce e un carattere di ferro, continua a guadagnarsi un posto speciale nel cuore del pubblico.

18



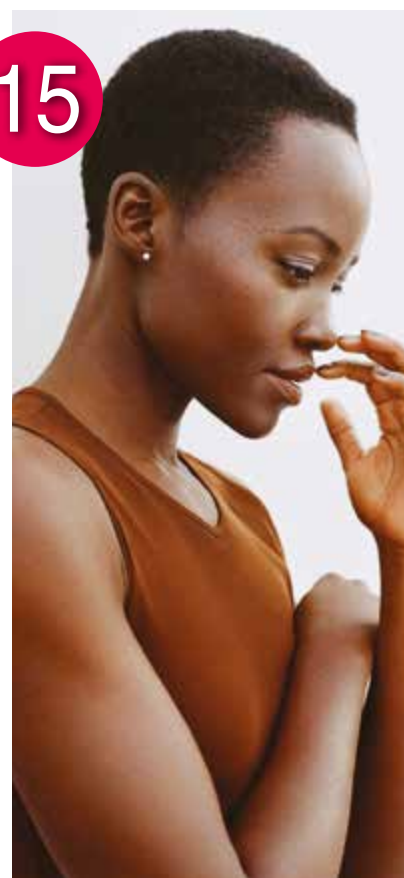
16



16 STEFANIE GIESINGER

Se pensi alle influencer europee di nuova generazione, sicuramente il nome di Stefanie Giesinger ti suona familiare. Tedesca, ha iniziato come modella, ma ha presto esteso il suo raggio d'azione a campagne di sensibilizzazione e piccoli ruoli cinematografici. Sorride spesso, anche quando parla di temi seri come la salute o l'importanza di una corretta alimentazione. I suoi look sportivi, uniti a una passione sfrenata per i viaggi, creano un vortice di positività che trascina migliaia di fan. Nel 2025, è una forza della natura: abbinata eleganza e impegno sociale, dimostrando che bellezza e sostanza possono coesistere alla grande.

15



15 LUPITA NYONG'O

Eleganza innata e uno sguardo che parla direttamente all'anima. Lupita Nyong'o è una delle personalità più influenti dell'ultimo decennio, complici il suo straordinario talento e l'impegno costante per la diversità nel mondo dello spettacolo. Ogni volta che compare a un evento, i suoi outfit diventano subito tendenza, ma ciò che rimane impresso è la sua gioia contagiosa nel promuovere valori come l'inclusione e la rappresentatività. Nel 2025 la troviamo più attiva che mai, tra progetti umanitari e pellicole che celebrano la forza delle donne. Una presenza magnetica, capace di lasciare il segno in chiunque incontri il suo cammino.

14 SIMONE ASHLEY

La rivoluzione nel panorama britannico ha il volto e il sorriso di Simone Ashley. Attrice carismatica, si è fatta conoscere grazie a personaggi che uniscono ironia, romanticismo e un pizzico di provocazione. Non ama prendersi troppo sul serio, infatti sui social la vediamo spesso in versione "compagna di risate" o mentre sperimenta ricette improbabili in cucina. Eppure, quando si tratta di lavoro, non scherza: studia i copioni nei minimi dettagli e collabora con importanti registi di nuova generazione. Nel 2025, Simone è diventata un esempio di come un mix di talento e spontaneità possa conquistare critica e pubblico in un lampo.

13 LUCY HALE

Capelli lucenti, occhi penetranti e un'energia inarrestabile: Lucy Hale è così. Anche se l'hai vista in ruoli romantici o teen drama, non farti ingannare: dietro c'è una professionista attenta, che lavora sodo per migliorarsi continuamente. Nel tempo libero, tra un caffè e una passeggiata con il cane, si diletta a scrivere musica, postando ogni tanto anteprime delle sue canzoni. Il suo stile casual-chic fa scuola tra le nuove generazioni, grazie a un gusto per l'abbigliamento che mescola

13



comfort e originalità. Nel 2025, Lucy rimane un punto di riferimento per chi ama le artiste poliedriche e dall'animo solare.

12 HARRIET HERBIG-MATTEN

C'è un'aria di mistero che avvolge Harriet Herbig-Matten, attrice tedesca con un talento camaleontico. Capace di passare da ruoli leggeri a interpretazioni intense, non ha paura di sporcarsi le mani e di osare. Spesso la si vede impegnata in campagne per la protezione degli animali, e lei stessa racconta di avere un piccolo "zoo" domestico. Il suo stile semplice ma ricercato la distingue nei red carpet, dove sa farsi notare con dettagli insoliti e un sorriso che trasmette calore. Ancora poco conosciuta al grande pubblico internazionale, sta conquistando terreno a passi felici, pronta a far parlare di sé a lungo.

11 JOSEFINE FRIDA PETTERSEN

Dalla Norvegia con calore: Josefine Frida Pettersen è l'emblema della ragazza nordica che sorprende con una personalità radiosa. Nonostante provenga da un Paese noto per i paesaggi fiabeschi e la tranquillità, lei non ha mai avuto paura di buttarsi in avventure artistiche. La recitazione è stata il suo passaporto per il mondo, ma non disdegna la musica e la danza. Ama sperimentare nuovi look, alternando momenti glam a scelte minimali, quasi casuali. Nel 2025, la sua ascesa continua, sostenuta da fan che amano la sua spontaneità e il suo legame profondo con le radici scandinave. Un vero raggio di sole!

10 LUNA WEDLER

La gioventù al potere: Luna Wedler è nata alla fine degli anni '90, eppure ha già una maturità artistica che lascia a bocca aperta. Viene dalla Svizzera, ma il suo fascino sta conquistando un pubblico sempre più vasto. Di lei si dice che abbia una capacità innata di scegliere progetti innovativi, in cui mette tutta la passione di chi crede davvero in ciò che fa. Tra un ciak e l'altro, non rinuncia a momenti di puro divertimento, condividendo sui social scorci di vita quotidiana, cibo casalingo e tramonti mozzafiato. Nel 2025, Luna è la dimostrazione vivente di come il talento non abbia confini.

9 MILENA TSCHARNTKE

Lo sguardo sognante di Milena Tscharncke può ingannare: dietro quell'aspetto dolce si cela una volontà di ferro. Tedesca, classe 1996, ha iniziato la carriera giovanissima, passando da ruoli brillanti a interpretazioni più drammatiche con una naturalezza quasi disarmante. Ama la moda ma non segue i trend passivamente: preferisce sperimentare uno stile personale che mescola vintage e novità. I fan la adorano anche per la sua

schiettezza, perché non ha paura di parlare di temi delicati come ansia e autostima. Nel 2025, brilla più che mai, regalando al pubblico storie che fanno riflettere e personaggi che restano nel cuore.

8 MATILDA DE ANGELIS

Non è solo il sorriso frizzante a rendere speciale Matilda De Angelis: questa giovane attrice italiana è un concentrato di talento, simpatia e audacia creativa. Ha stregato tutti con la sua capacità di calarsi in ruoli complessi, passare dall'italiano all'inglese, dal dramma alla commedia, senza alcuno sforzo apparente. Dietro una fotogenia incredibile, c'è una ragazza che si definisce curiosa di tutto: musica, arte, viaggi e, ovviamente, buon cibo. Nel 2025 la sua popolarità è alle stelle, con nuovi progetti in cantiere che promettono di stupire. Se ami le attrici di qualità, con un pizzico di follia, lei è la risposta perfetta.

7 LIANA LIBERATO

Se ami le storie d'amore intense, avrai di certo notato Liana Liberato in qualche ruolo strappalacrime. Tuttavia, limitarla a questo sarebbe un errore colossale: la sua bravura spazia dal dramma alla commedia, sempre con un'intensità emozionante. Ha un viso che esprime dolcezza, ma che può rapidamente trasformarsi per interpretare caratteri complessi. Apprezza la tranquillità domestica, dedicandosi a libri, serie TV e chiacchiere con gli amici di sempre. Questo contrasto tra estro artistico e vita quotidiana la rende molto vicina al pubblico, che nel 2025 continua a seguirla con entusiasmo. È la prova che, a volte, la semplicità conquista più di ogni effetto speciale.

6 LISA-MARIE KOROLL

Un po' diva, un po' ragazza della porta accanto: Lisa-Marie Koroll sa come destreggiarsi in un mondo frenetico. È cresciuta sotto i riflettori, ma non ha mai perso il contatto con le sue radici, che le ricordano di restare coi piedi per terra. Ha un debole per l'attività fisica, che pratica con costanza per mantenere corpo e mente in equilibrio. Nel tempo libero, si dedica a iniziative solidali, dimostrando che la celebrità può essere usata anche per scopi nobili. Il suo stile di vita salutare e la passione per l'arte la rendono un esempio di ispirazione per tante giovani di oggi.

5 JESSIE MEI LI

Guardi Jessie Mei Li e pensi immediatamente: "Quanta energia!" Nata in Inghilterra, è esplosa sulla scena con interpretazioni che uniscono dolcezza e piglio deciso. Ha dichiarato più volte di amare profondamente la recitazione, perché le permette di esplorare



mondi e realtà che altrimenti non conoscerebbe. Condivide sui social le sue piccole rivoluzioni quotidiane, dai nuovi hobby alle sperimentazioni culinarie, e risponde spesso ai fan con un senso dell'umorismo contagioso. Nel 2025, rimane una figura di spicco tra le nuove generazioni di attrici europee, mescolando tradizione e modernità con una semplicità che conquista a prima vista.

4 GIORGIA SOLERI

Punto di riferimento per moltissimi giovani, Giorgia Soleri ha conquistato lo scenario attuale con la sua spontaneità esplosiva. Attivista digitale, modella e creativa a tutto tondo, non ha paura di esporsi su questioni delicate, trasformando le sue piattaforme social in spazi di dialogo. Ama sperimentare look sempre diversi, facendo tendenza senza



seguire pedissequamente le mode del momento. È apparsa su riviste prestigiose e in campagne di beneficenza, affermando che la visibilità deve essere usata per costruire qualcosa di positivo. Nel 2025, la sua influenza non accenna a diminuire, anzi, continua a crescere proprio grazie al suo spirito libero e intraprendente.

3 ANNE HATHAWAY

Se cerchi un mix di talento cristallino e freschezza contagiosa, Anne Hathaway è la scelta perfetta. Ha collezionato ruoli memorabili, spaziando da commedie ironiche a film drammatici di grande spessore. Eppure, per quanto possa sembrare una star irraggiungibile, non manca mai di mostrare un lato umano e spiritoso, anche quando è sotto i riflettori più importanti. Nel 2025, la sua presenza fa ancora sognare chi ama il cinema di qualità. Pare che tra i suoi progetti futuri ci siano storie impegnate e ruoli da vera e propria "badass". Anne è la prova vivente che la determinazione può condurre a traguardi incredibili.

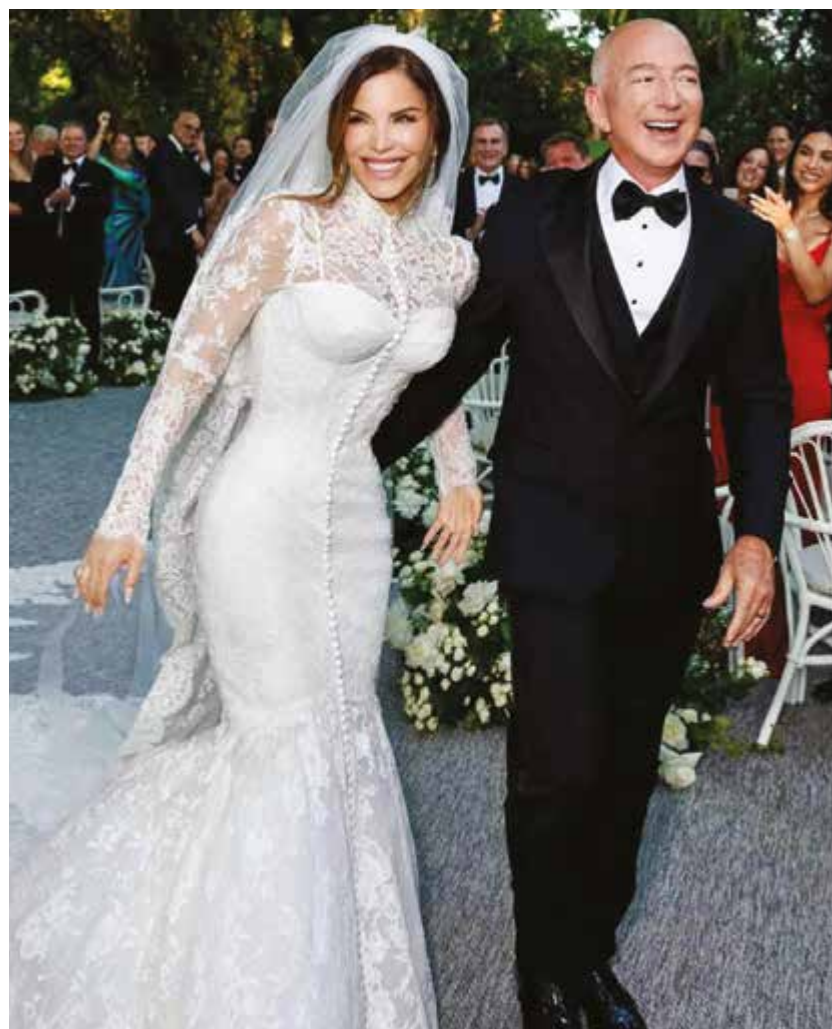
2 NINA DOBREV

Poche attrici sanno incarnare la spensieratezza e la determinazione come Nina Dobrev. Nata in Bulgaria e cresciuta in Canada, porta con sé un bagaglio culturale che arricchisce ogni suo progetto. Ha un debole per le commedie romantiche, ma sa anche affrontare ruoli drammatici e avventurosi con sorprendente disinvoltura. L'abbiamo vista sperimentare di tutto: dallo sport estremo ai viaggi on the road, condividendo ogni tanto scatti ironici che conquistano i social. Nel 2025 resta una delle donne più amate e seguite, anche perché riesce a mixare positività, impegno e quel pizzico di spontaneità che fa sentire ogni fan un amico di vecchia data.

1 ADELAIDE KANE

Eccoci alla prima posizione, dominata da Adelaide Kane, che negli ultimi anni ha brillato come mai prima. Con il suo sguardo profondo e la capacità di interpretare personaggi estremamente diversi, è diventata l'icona di una generazione che cerca nelle star qualcosa di più della semplice bellezza esteriore. L'australiana combina raffinatezza e determinazione, alternando momenti di riservatezza ad altri in cui si lascia andare a siparietti divertenti con i fan. Nel 2025, conquista i media non solo per le sue performance, ma anche per l'impegno in cause benefiche e sociali. Una numero uno che racchiude tutto ciò che la bellezza dovrebbe essere.

10 COSE CHE NON SAI SU JEFF BEZOS



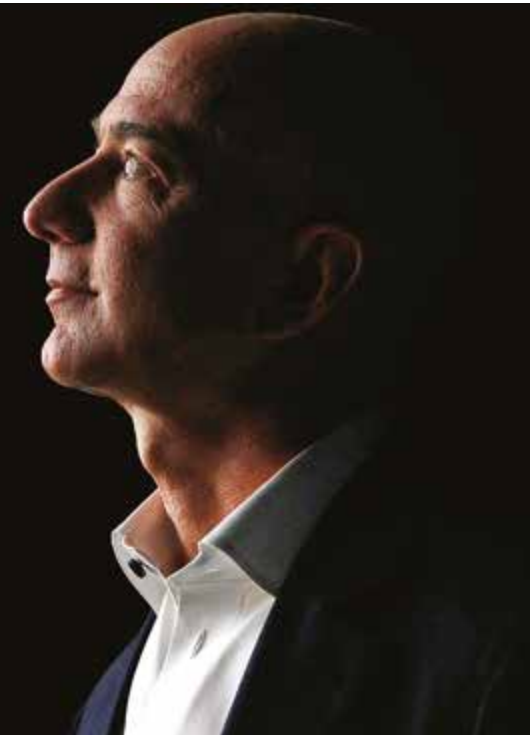
1 Se guardando il film *Star Trek Beyond* vi è parso di vedere un alieno dall'aspetto familiare, non vi siete sbagliati: Jeff Bezos nel 2016, reso irriconoscibile dal trucco, interpretò (senza pronunciare battute) uno dei personaggi secondari del film prodotto da J.J. Abrams. A differenza delle altre comparse però, Bezos aveva al seguito nove guardie del corpo e tre limousine

2 All'età di cinque anni Jeff come milioni di altri bambini nel mondo, restò incollato davanti al televisore a guardare l'Apollo 11 che portava sulla Luna Neil Armstrong, Buzz Aldrin, e Michael Collins (rimasto a bordo), un evento che rimase radicato profondamente in lui. A distanza di 43 anni, nel 2012, Bezos annunciò di aver trovato a 4.200 metri di profondità nell'Oceano Atlantico al largo di Cape Canaveral, i cinque motori F1 che portarono fuori dall'atmosfera il razzo lunare Saturno V. Pochi mesi dopo grazie ai finanziamenti della Bezos Expeditions, un team scelto portò delle parti di due dei cinque motori in superficie. Attualmente si trovano al Seattle Museum of Flights.

3 Niente male i termini del divorzio (dopo 25 anni) del primo matrimonio, tra l'uomo più ricco del mondo e quella che sarà la quarta donna più ricca del mondo. I due si sono conosciuti perché MacKenzie era

Miliardario, filantropo, fondatore, presidente e amministratore delegato di Amazon.com, la più grande società di commercio elettronico al mondo. Fondatore di Blue Origin, società di start up per voli spaziali, e proprietario del The Washington Post. Di lui si sa tutto, o quasi...

si ringrazia Maria Elena Zalini



andata a lavorare come assistente amministrativa nel fondo speculativo D. E. Shaw, dove Bezos, 28 anni, era vicepresidente. Secondo gli accordi Jeff Bezos darà a McKenzie Tuttle, il 4% delle azioni Amazon in suo possesso (il 16%, per un valore di circa 130 miliardi), per un valore complessivo di 36 miliardi di dollari.

4 Jeff Bezos è un profeta. Nel 1999, quando era semplicemente il fondatore di una startup che si occupava di vendita di libri online, il miliardario provò a immaginare il futuro con una serie di profezie che poi si sono avverate: dagli acquisti con un click, all'internet of Things; dalla «morte» dei centri commerciali, al ruolo della pubblicità digitale. Una sola cosa sembra non abbia azzeccato: a una domanda su un'eventuale vendita dei dati dei propri utenti ad altre società, Bezos rispose che non scartava la possibilità e che i clienti non l'avrebbero considerato affatto un problema. Vedremo.

5 Il colosso guidato da Jeff Bezos non ha pagato tasse federali su 11,2 miliardi di dollari di utili nel 2018. Anzi, ha ricevuto un rimborso (grazie a crediti d'imposta) da 129 milioni di dollari. Godendo, di fatto, di un'aliquota federale di circa il -1%, grazie alla riforma delle tasse di Donald Trump, ironia della sorte, uno dei maggiori critici di Amazon. La società, a scanso di equivoci, ha dichiarato di pagare «tutte le tasse richieste» e ha puntualizzato «Abbiamo investito più di 160 miliardi di dollari negli Stati Uniti dal 2011 al 2018»



6 «Bezos» non è il cognome con cui Jeff venne registrato all'anagrafe al momento della nascita. «Jeff» (diminutivo per Jeffrey Preston) infatti, aveva preso il nome del padre, Ted Jorgensen. Ma dopo il divorzio dei genitori, quattro anni dopo la nascita di Jeff, la madre (17enne alla nascita del figlio), sposò un esule cubano, Miguel Bezos che adottò formalmente il bimbo poco dopo il matrimonio. Jeff seppe che Miguel non era il suo padre biologico solo all'età di dieci anni.





7 È stato uno dei primi azionisti di Google. Nel 1998 quando gli uffici del motore di ricerca erano ancora in un garage di Menlo Park, Bezos investì 250mila dollari di fondi personali in un round di investimento di un milione. Quando nel 2004 Google si aprì al mercato, quell'investimento si tradusse in 3,3 milioni di azioni di Google che in fase di offerta pubblica iniziale, valevano circa 280 milioni. Se Bezos detenesse ancora il 100% di quelle azioni, al valore attuale varrebbero circa 1,5 miliardi. Ma perché investi in quella «startup»? «Avevano una visione», risponde Bezos.

8 Seattle è la sede di Amazon. Negli ultimi 10 anni Bezos ha creato oltre 220mila nuovi posti di lavoro, ma la città ha pagato un caro prezzo e negli ultimi anni il rapporto tra il gruppo e Seattle si sono incrinati. Amazon è stata accusata di aver causato un forte aumento del costo della vita con un aumento sensibile dei prezzi delle case, che si sono apprezzate di oltre il 75% dal 2011 a oggi, mentre il canone di affitto è il triplo ormai del dato nazionale, rendendo Seattle la terza città su scala nazionale per numero di senza tetto.

9 Sta trasformando il Washington Post in una società di software. Nel 2013 Bezos compra per 250 milioni di dollari il quotidiano dalla famiglia Graham che lo gestiva dal 1933. Negli scorsi sei anni ha assunto circa 200 giornalisti e ha dato una svolta tech allo storico giornale, investendo nella piattaforma digitale Arc, creata per migliorare l'intero arco (appunto) del processo editoriale. Utile per il Washington Post certo, ma anche per gli altri giornali cui Bezos vende il servizi.

10 Come molti «colleghi» miliardari, Bezos reinveste molto della sua ricchezza in attività filantropiche. Ma lo fa, tramite la Bezos Expeditions a modo suo. Come ha dichiarato in un tweet del 2017, la sua idea di filantropia «deve essere all'opposto di come passo la maggior parte del mio tempo», ossia, pensare sul lungo termine. La sua idea è quella di aiutare «here and now», qui e ora. Un esempio? Nel gennaio 2018 ha donato 33 milioni di dollari a TheDream.US, un fondo per borse di studio a favore di immigrati privi di documenti arrivati negli Usa quando erano minorenni.



VIENI A CONOSCERE IL MONDO DI SOMALIA SPORT CLUB

LARGO SOMALIA, 60 (QUARTIERE AFRICANO)



NUOTO
POSTURALE
SCUOLA NUOTO
SAUNA

FUNZIONALE
ACQUAGYM
BABY NUOTO
YOGA

PESISTICA
BAGNO TURCO
PILATES
SPINNING

SOMALIA SPORT CLUB
LARGO SOMALIA 60 - 00199 ROMA
TEL. 06 32460770
INFO@SOMALIASPORTCLUB.IT

WWW.SOMALIASPORTCLUB.IT

SOMALIA SPORT CLUB



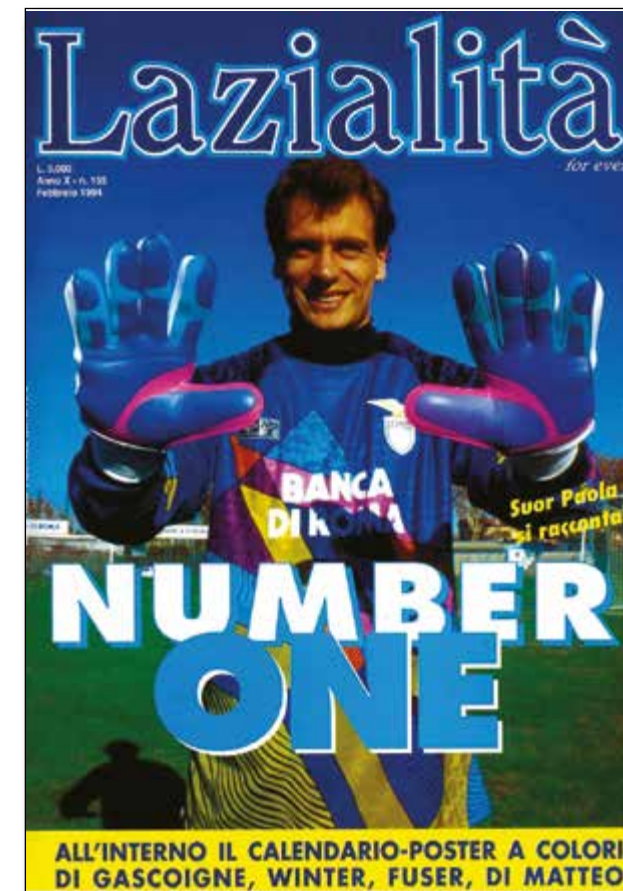


I MIEI PRIMI 40 ANNI

Sin da bambino ho sempre amato leggere qualunque cosa parlasse di Lazio. Negli anni '70 ad esempio c'era un quindicinale diretto da un grande giornalista, Mario Gismondi. Si chiamava "Olimpico Lazio" ed usciva quando la Lazio giocava in casa. Negli anni successivi cominciarono ad affacciarsi altre riviste quali "Biancoazzurro", diretta da Fabrizio Maffei, "La Lazio", del compianto Gian Piero Galeazzi, "Super Lazio", curata da Ezio Luzzi, altra voce storica. In seguito, sotto la presidenza Chinaglia, nacque "Forza Lazio", magazine ufficiale della società. Fu quella la mia prima collaborazione. Avevo il privilegio di curare una rubrica dedicata ai tifosi, rispondendo alle domande e alle osservazioni contenute nelle tantissime lettere che puntualmente arrivavano via posta.

di Guido De Angelis

Un giorno mentre sfogliai la rivista tra le mani mi balenò l'idea di averne una tutta mia. Immaginavo come sarebbe stata la carta, il formato, l'impaginazione. Realizzare quel sogno non era semplice: c'erano già tre riviste sul mercato, la Lazio era in Serie B ed era difficile trovare qualcuno disposto a sostenere economicamente quel progetto. Alla base di tutto, però, c'era un grande desiderio di libertà.



Volevo raccontare la Lazio alla gente nel modo più vero, sincero e appassionato possibile. Dovevo trovare un nome che fosse vincente, in grado di suscitare interesse e immedesimazione nella gente, un nome che fosse evocativo. Così nacque Lazialità. La prima uscita, distribuita gratuitamente allo stadio come le successive, ha un sapore particolare. Era infatti da poco accaduta la tragedia dell'Heysel, lo stadio belga di Bruxelles dove nel maledetto settore Z persero la vita 39 tifosi della Juventus in occasione della finale di Coppa dei Campioni tra i bianconeri e il Liverpool. Quel disgraziato evento fu una ferita profonda nel cuore degli anni Ottanta e di tutti quelli che, come me, amavano il calcio. Volevo lanciare un grido che onorasse quelle povere persone scomparse. Decisi così di immortalare in uno scatto fotografico una famiglia, sorridente e spensierata, in procinto di andare allo stadio e di titolare "Mai più Bruxelles". Nacque così la prima storica copertina della nostra rivista. La Lazio, all'Olimpico, ospitava la Triestina. Era il 27 settembre del 1985. Stampai circa tremila copie che tentai di vendere, con l'aiuto di qualche amico e ragazzo di curva, fuori lo stadio. Riuscii a distribuirne poco più di novecento, andando chiaramente in perdita, come del resto accadde per tutti i successivi otto numeri di quella stagione. Ne seguiranno cinque altrettanto complicate, in cui Lazialità si presenterà sotto forma di tabloid in bianco e nero e la solita passione. Fino alla svolta con l'avvento degli anni Novanta. Prima decisi di trasformarla in una vera e propria rivista e di farla sbarcare in edicola, affrontando costi di produzione decisamente più alti e un mercato impervio; poi, visti i risultati che man mano co-

minciavano ad arrivare, ecco l'incontro che cambiò per sempre la vita della testata, quello con Dino Zoff, che da allora presidente della Lazio riconobbe in me e nella mia squadra un lavoro di qualità avanzando una proposta irrinunciabile. Era il 1994 e Lazialità divenne la rivista ufficiale della società. Da quel momento i due percorsi, quello editoriale e quello sportivo, andarono in parallelo fino all'apice del successo, maturato a cavallo tra la fine del vecchio e l'inizio del nuovo millennio, con le innumerevoli vittorie targate Cragnotti e l'onore, per la redazione di Lazialità, di organizzare persino il Centenario della Lazio, il 9 gennaio del 2000. Mese dopo mese, in quel periodo indimenticabile, la rivista è entrata nelle case di migliaia e migliaia di tifosi con interviste, curiosità, scoop, inchieste e servizi memorabili. Un lavoro che ha saputo, non senza fatica e momenti difficili, resistere nel tempo garantendo al lettore biancoceleste il suo punto di riferimento mensile. Fino al 2015, data dell'ultimo grande cambiamento, l'ennesima sfida vista la crisi dell'editoria cartacea: un nuovo formato, nuovi contenuti, una nuova veste grafica con l'obiettivo di trasformare la rivista in un volume di approfondimento, abbandonando l'attualità per sposare la storia e raccontare fatti, eventi e personaggi in una vera e propria enciclopedia del tifoso. In questo giorno speciale, guardandomi indietro, ripenso agli sforzi compiuti, ai sacrifici, al tempo sottratto a famiglia e affetti, alle tempeste attraversate ma anche alle tante soddisfazioni, alle amicizie incontrate, al sostegno impagabile della gente laziale. Da quel 27 settembre 1985 sono trascorsi esattamente quarant'anni e non cambierei nulla di questo lungo viaggio...

EPFA NATIONS CUP

A LIGNANO SABBIAADORO L'EUROPEO DI POWERCHAIR FOOTBALL

Sport, accessibilità, inclusione: l'Italia a caccia di un pass per il Mondiale e in campo con le maglie della Nazionale di calcio



Lignano Sabbiadoro (Udine) ospita l'EPFA Nations Cup-European Championships, competizione di Powerchair Football che vede la partecipazione di dieci nazioni europee a contendersi il titolo continentale. Tra queste c'è ovviamente l'Italia, che ospita l'evento per la prima volta e che per la prima volta cercherà anche di qualificarsi per il Mondiale in programma nel 2026 in Argentina e a cui accederanno le prime cinque classificate. La competizione è organizzata dalla FIPPS (Federazione Italiana Paralimpica Powerchair Sport), con il supporto del Comitato



to Italiano Paralimpico e della regione Friuli Venezia Giulia. Il Powerchair Football è la seconda disciplina paralimpica che la FIPPS gestisce insieme al Powerchair Hockey, di cui gli Azzurri sono campioni del mondo. Gli atleti competono in carrozzine elettroniche con una velocità massima di 10 km/h progettate appositamente per lo sport del calcio in carrozzina. La maggior parte delle regole sono simili a quelle del calcio, ma con alcune evidenti differenze: ogni squadra si compone di quattro atleti, compreso il portiere, il pallone ha un diametro di 33 centimetri. L'Italia, guidata dal 32enne romano Marco Ferrazza, sul parquet di Lignano Sabbiadoro indossa la maglia ufficiale della Nazionale italiana di calcio, consegnata nel giorno della conferenza stampa dal responsabile nazionale della DCPS della FIGC Giovanni Sacripante nelle mani di Simone Ranzato, capitano della Nazionale di Powerchair Football. "Sono particolarmente onorato che, tra i primi grandi appuntamenti agonistici del mio mandato quale presidente del CIP, ci sia quello con l'EPFA Nations Cup, l'Europeo di Powerchair Football che l'Italia ospita per la prima volta e che vedrà il debutto, soprattutto, della nostra giovane Nazionale su un palcoscenico tanto prestigioso – le parole del presidente del CIP Marco Giunio De Sanctis –. Basta voler scendere in campo, nello sport come nella vita, e risultati e grandi soddisfazioni non tardano mai ad arrivare. Di questo atteggiamento positivo e propositivo, lo sport paralimpico è il migliore testimone ed esempio".



C'È TUTTO UN LAZIO INTORNO

Dai borghi sospesi come Civita di Bagnoregio alle acque del Circeo, dalle cascate di Trevi nel Lazio al verde dei parchi, ogni angolo racconta qualcosa di unico. Scopri paesaggi, esperienze e storie che rendono il Lazio una meta sorprendente. Vai su www.visitlazio.com e inizia il tuo viaggio.



REGIONE
LAZIO



COPPA CANOTTIERI LAZIO

Anche quest'anno la Coppa Canottieri CBILL ha fatto scintille. La 61esima edizione dello storico torneo di calcio a 5 che da decenni mette di fronte i circoli storici di Roma, ha regalato un mese di emozioni, competizione e tanto divertimento.

di Andrea Cicini

I vincitori di quest'anno sono stati lo Sporting Club Eur (over 60), il Reale Circolo Canottieri Tevere Remo (Over 50), il Circolo Canottieri Lazio Lazio (Under 22 e Over 35) e il Circolo Canottieri Aniene Blu (Assoluti). Da ben 61 anni questa competizione rappresenta il torneo più antico d'Europa, grazie al mito Nicola Pietrangeli e al Circolo Tennis Parioli di piazza Apollodoro, storico partecipante alla Coppa dei Canottieri. Anche quest'anno mancabile la presenza in campo dell'ex numero 1 del Coni Giovanni Malagò, che non ha voluto per nulla al mondo disertare l'esordio del suo Canottieri Aniene, così come del ministro allo sport Andrea Abodi e degli ex biancocelesti Bruno Giordano e Fernando Orsi. In campo anche il fratello del tennista Flavio Cobolli, Guglielmo. Le finali hanno regalato due serate di alto livello e di grande fair play in 5 bellissime gare, di cui 2 finite ai rigori, tutte entusiasmanti e con un pubblico in delirio, capace di tifare fino alle ore piccole. Tantissima la carica agonistica che si è vista in campo in tutte le 81 sfide che anche quest'anno hanno appassionato i protagonisti della storica manifestazione. Altrettanto emozionante



Una consuetudine divenuta un vero e proprio must. Sin dal 25 Gennaio 1970, quando i riflettori della Dolce Vita ancora illuminavano le notti romane, **La Terrazza del Centro Euclide è stata sempre un riferimento e un rifugio per chi volesse passare una bella e fresca serata all'ombra dello splendore del Monte delle Grotte.** Una location prestigiosa pronta a cullare la voglia di un sano divertimento del popolo di Roma Nord sempre alla ricerca di un luogo che, nel periodo dell'anno più bello, sia accogliente e familiare. Nel tempo, la location è stata completata con una struttura in vetro/alluminio che ha reso lo spazio ancora più confortevole con l'allestimento di due sale perfettamente climatizzate e dotate di cucina e servizi igienici riservati. Un grande lavoro per proseguire il successo ottenuto negli anni passati, la Terrazza si ripropone come il luogo più esclusivo e ricercato da privati, per feste di compleanno, anniversario, laurea..., o da aziende, per eventi che possano restare scolpiti nella memoria, in una cornice architettonica attualissima che nulla ha da invidiare ai posti più iconici della Capitale. In più offre la possibilità di pianificare il proprio evento con musica anche dopo la mezzanotte e con l'opportunità di un grande parcheggio riservato. Inoltre offre ogni garanzia di sicurezza nel rispetto di tutte le normative vigenti, ed è facilmente raggiungibile dalla via Flaminia Nuova.

La Terrazza Euclide ora come allora illumina i momenti più importanti di Roma Nord

Via Flaminia Nuova, 834 Roma
Cell. 339 8988391
eventiterrazzaeuclide@gmail.com

www.terrazzaeuclide.it



Fotografie di Francesca Di Stefano





È stata la serata di Gala del 24 luglio con l'assegnazione dei premi individuali, tra bella musica, ottimo cibo e il meraviglioso spettacolo dei fuochi d'artificio a bordo piscina. Nel corso della serata sono stati premiati i migliori giocatori delle 5 categorie di Calcetto, il Tennis ed il Padel. Serata conclusa con l'assegnazione della Coppa Babbo Valiani (vinta dal Circolo Canottieri Lazio) con tanto di celebrazioni. Una serata da incorniciare in cui gli ospiti hanno potuto godere della splendida location, dove è stata svelata l'attesissima torta realizzata dal noto maestro pasticciere Federico Prodon, alta oltre 2 metri e costellata di piccoli palloni da calcio, con uno più grande, dorato, su in cima. Orgogliosi della buona riuscita dell'evento tutti i membri del consiglio direttivo del torneo, composto dal Presidente del circolo Raffele Condemi, dal Presidente alla qualità sociale Luciano Crea, nonché Presidente della commissione sport della regione Lazio, dal vice Presidente allo sport Riccardo Viceré, dal Consigliere agli Eventi Liliana Fratini Passi e dal Consigliere agli Sport pedestri Giorgio Maucci.



Il Tuo Successo è il Nostro Traguardo.

La forza del team Rivolta Immobiliare
ti guida verso la vendita della tua casa.

RIVOLTA

IMMOBILIARE DAL 1956

Roma Centro

Via di Ripetta 124-125
Tel. 06.00247520
romacentro@immobiliarerivolta.com

Roma Prati

Viale Carso, 11-15/A
Tel. 06.3701263
segreteria@immobiliarerivolta.com

Roma Ponte Milvio - Vigna Clara

Via degli Orti della Farnesina, 110
Tel. 06.36308330
rivolta@immobiliarerivolta.com

Roma Fleming

Via Bartolomeo Gosio, 114-120
Tel. 06.6871062
info@immobiliarerivolta.com

Roma Parioli

Piazza Euclide 37
Prossima apertura

Argentario Porto Ercole

Via della Marina, 20 - Porto Ercole (GR)
Tel. 0564.642953
argentario@immobiliarerivolta.com

Numero Verde
800 600 600



www.immobiliarerivolta.com

Seguici su   

Vini & Liquori

FLUB

FLUB

TRUST NO ONE

FLUB.SHOP



_FLUB

SMART
PRECISION



PINPOINT ACCURACY

PERFECT AIM

NEURON Q2
EDGE

X-TEND CARBON 12K
MULTI EVA
525CM²
BALANCE: 25.5CM
455X260X38MM

Bullpadel



SETTEMBRE 2025

PADEL CLUB



AL GIRO DI BOA IN TESTA TAPIA E COELLO

PREMIER PRIZE MONEY

IN COLLABORAZIONE CON



I GUADAGNI DAI TORNEI DELLA PRIMA METÀ DEL 2025

TAPIA E COELLO I PIÙ RICCHI CON QUASI MEZZO MILIONE IN DUE!

Dopo 14 tornei nel 2025, i numeri 1 al mondo Tapia e Coello hanno superato i 200 mila euro a testa di prize money, così come anche Galan e Chingotto, seppur con un bottino leggermente inferiore. Sotto i 100 mila euro tutti gli altri giocatori in campo maschile, mentre tra le donne sono sei le giocatrici che hanno raggiunto guadagni a sei cifre.

Si ringrazia padelmagazine.it



La fine della prima parte della stagione del circuito Premier Padel con la tappa di Tarragona, che ha aperto ufficialmente la pausa estiva, ormai terminata per i big del padel mondiale, è stato un momento perfetto non solo per tirare il fiato e ricaricare le energie, ma anche per fare un bilancio sportivo ed economico. A proposito di quest'ultimo, i premi complessivi distribuiti nei primi 14 tornei del 2025 raccontano una prima stagione in cui il successo sportivo si è tradotto in guadagni più o meno grandi in base ai risultati ottenuti, con alcuni top players che, grazie ai soli tornei, sono addirittura riusciti a superare, e non di poco, cifre a cinque zeri.

GLI UOMINI

Tra questi, ovviamente, spiccano Agustin Tapia e Arturo Coello. I Golden Boys hanno dominato la prima metà di stagione, conquistando otto titoli (Riad P1, Qatar Major, Bruxelles P2, Buenos Aires P1, Valladolid P2, Bordeaux P2, Malaga P1 e Tarragona P1), oltre a una semifinale, un quarto di finale e un ottavo: un percorso incredibile che ha fruttato loro 227.890 euro ciascuno, una cifra che li pone in vetta alla classifica dei giocatori con più soldi vinti in questa prima parte di 2025. Dietro ai numeri 1 al mondo, troviamo Ale Galan e Fede Chingotto, unica altra coppia capace di guadagnare più di 200 mila euro. Per la precisione, 203.153 ciascuno, maturati grazie a quattro titoli, tra cui il prestigioso Major di Roma (Miami P1, Santiago P1 e Asuncion P2 gli altri tre), cinque finali, due semifinali e un quarto di finale, tutti risultati che testimoniano una costanza di rendimento di altissimo livello. Andando oltre, alle spalle delle due coppie più forti c'è, a oltre 100.000 euro di distanza, Franco Stupaczuk con i suoi 94.001 euro di guadagno, una cifra di poco più alta in confronto a quella del suo compagno Juan Lebron (92.118 euro). Il motivo? Alcuni tornei disputati con compagni diversi a causa di infortuni e assenze. Nello specifico, durante il periodo di stop di Lebron a luglio, Stupaczuk ha giocato il Malaga P1



insieme a Maxi Arce, raggiungendo i quarti di finale e incassando un premio leggermente superiore rispetto a quello ottenuto proprio dal Lobo al Bruxelles P2 di aprile, quando lo spagnolo, in assenza dell'allora acciaccato Stupa, si è fermato allo stesso turno in coppia con Alex Ruiz. Per il resto, i loro percorsi sono stati identici: un titolo (al Cancun P2, torneo in cui mancavano però tutti gli altri big), quattro finali, due semifinali e tre quarti. Infine, chiudono il gruppo dei giocatori con più guadagni sul campo nel 2025, Coki Nieto e Mike Yanguas, che giocando insieme hanno incassato 70.085 euro a testa. Il loro bilancio nella prima metà di stagione conta sei semifinali, tre quarti di finale, due ottavi e un sedicesimo, un cammino che conferma l'ottima solidità e costanza di questo duo, quasi sempre capace di rimanere nelle zone alte dei tabelloni.

LE DONNE

In campo femminile, invece, il primato spetta a Gemma Triay e Delfi Brea, protagoniste assolute nella prima parte di stagione. Sei titoli (Gijon P2, Cancun P2, Miami P1, Qatar Major, Italy Major, Tarragona P1), due finali, quattro semifinali e un quarto di finale sono valse loro 182.806 euro ciascuna, una cifra di tutto rispetto che certifica la loro supremazia anche nei guadagni, oltre che nel ranking delle coppie, dove hanno superato Ari Sanchez e Paula Josemaria proprio grazie all'ultimo torneo

prima della pausa estiva. E proprio le ex numero 1 al mondo Sanchez e Josemaria, occupano ora dunque la seconda posizione anche nella classifica dei guadagni. Per loro, 142.900 euro a testa grazie a quattro titoli (Riad P1, Bruxelles P2, Buenos Aires P1 e Valladolid P2), cinque finali, tre semifinali e due quarti: un ruolino di marcia di grande spessore, ma che non è bastato per restare davanti a Triay/Brea. A seguire, Bea Gonzalez e Claudia Fernandez, ultime giocatrici che hanno superato i 100.000 euro vinti (101.250 ciascuna) con due titoli (Asuncion P2, Malaga P1), tre finali e ben sette semifinali. Tutte le altre, invece, hanno guadagnato meno di 100.000 euro, a partire da Sofia Araujo con i suoi 62.527 euro e la sua nuova compagna Andrea Ustero con 54.023 euro. Tra le donne, Triay e Brea sono le giocatrici che hanno guadagnato di più dai tornei con i loro 182.806 euro a testa. Dietro di loro, Sanchez e Josemaria con 142.900 euro ciascuna. È bene ricordare che questi importi riguardano esclusivamente il prize money accumulato in campo, ma i big del padel guadagnano non poco anche da sponsorizzazioni, accordi commerciali e partnership. Detto ciò, resta comunque evidente come i premi del circuito Premier Padel siano sicuramente di buon livello, tali da garantire ai principali protagonisti cifre veramente importanti già a metà stagione.



PRESENTATO A MIAMI L'ULTRA CLUB MIDTOWN IL PIÙ GRANDE CLUB DI PADEL DEGLI USA

È stata annunciata in questi giorni a Miami la nascita dell'ULTRA Club Midtown, il più grande club di padel degli Stati Uniti.

Si ringrazia padelmagazine.it



Inizialmente il centro aprirà con 11 campi e 3 per bambini, in attesa della sede definitiva con 8 campi permanenti e un complesso residenziale di lusso. «Sarà un punto di incontro sportivo di livello mondiale aperto a giocatori di ogni livello», ha detto Guillermo Barragan, CEO di ULTRA Padel. Il padel americano sta per vivere un nuovo punto di svolta: negli scorsi giorni è stato presentato a Miami l'ULTRA Club Midtown, il più grande club

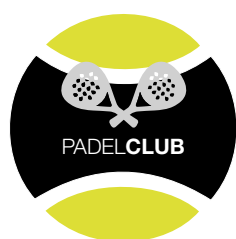
di padel negli Stati Uniti, che sorgerà su un'area di circa 20.000 metri quadrati rimasta inutilizzata per anni e ora al centro di una trasformazione urbana da 2 miliardi di dollari. L'obiettivo è ambizioso: creare un polo sportivo e sociale che colleghi i quartieri di Midtown, Wynwood e il Design District. Inizialmente, l'ULTRA Club Midtown aprirà come struttura temporanea di circa 8.100 metri quadrati, destinata poi a lasciare spazio a un club permanente



nel cuore di Midtown Park. Il complesso provvisorio offrirà ben 11 campi all'aperto e 3 campi dedicati ai bambini, e sin dall'apertura ospiterà eventi, clinic e aree food & beverage. Una volta completato il progetto, invece, il club fisso disporrà di 8 campi da racchette e padel, affiancati da servizi e spazi di alta qualità per sport, benessere e socialità. Infatti, è importante sottolineare che il progetto ULTRA Club Midtown fa parte di un più ampio piano di riqualificazione urbana, che comprenderà più di 11.000 metri quadrati di spazi commerciali e ristorazioni, due parchi pubblici e percorsi pedonali. Il cuore residenziale del complesso sarà la torre Midtown Park Residences by Proper, con i suoi 28 piani, 288 appartamenti e servizi di lusso come una piscina tropicale, una spa, una palestra con sala pilates, un campo da pickleball, delle aree verdi per la meditazione e, addirittura, un simulatore di golf virtuale. «Stiamo creando spazi

pubblici vivaci, salutarì e attivi», ha spiegato Carlos Rosso, leader del team di sviluppo. Per Guillermo Barragan, CEO di ULTRA Padel, la visione è chiara: «Sarà un punto di incontro sportivo di livello mondiale aperto a giocatori di ogni livello». Sulla stessa onda anche Nico Clerc, responsabile operativo, che ha definito il futuro nuovo centro come «il country club sportivo e sociale del quartiere». «Sarà un punto di incontro sociale di livello mondiale aperto a giocatori di ogni livello». Guillermo Barragan, CEO di ULTRA Padel. Il completamento dell'intero progetto è previsto per il 2028, con prezzi delle residenze che partiranno da 700.000 dollari e arriveranno fino a 2,7 milioni. Nel frattempo, i giocatori e la comunità locale potranno già vivere il padel in grande stile nella struttura provvisoria di ULTRA, che promette di diventare fin da subito il nuovo punto di riferimento per lo sport e la socialità a Miami.





FIP

ICIAR MONTES ENTRA IN FIP PER DIRIGERE IL NUOVO TOUR DEDICATO AGLI AMATEURS

I dettagli del nuovo tour dedicato agli amateurs di tutto il mondo saranno svelati nelle prossime settimane. Entra nel team sport fip anche silvia jover: coordinerà i championships world e continental



Per comprendere quanto sia centrale nei progetti futuri della Federazione Internazionale Padel il FIP Tour dedicato agli Amateurs di tutto il mondo – i cui dettagli saranno svelati nelle prossime settimane – basta leggere il nome di chi avrà il compito di dirigerlo: Iciar Montes. L'attuale selezionatrice della Nazionale spagnola femminile campione d'Europa e del mondo vanta un curriculum da giocatrice di riferimento mondiale che si specchia in quello di tecnico di livello assoluto. Da giocatrice, è stata 12 anni numero uno al mondo, ha vinto nove titoli mondiali – cinque a coppie e quattro a squadre con la sua Spagna – e dal 2016, da quando ha assunto il ruolo di selezionatrice della nazionale spagnola, ha vinto cinque titoli mondiali e tre titoli europei, con il 'Double' firmato dalle sue ragazze nel 2024. Iciar Montes ha la capacità unica di saper gestire il talento sia a livello giovanile – non è un caso che la sua Spagna sia una

macchina straordinaria, un mix perfetto tra l'esplosione di giovani talenti e la conferma delle migliori giocatrici del circuito mondiale – sia nella cura delle big del Ranking FIP. "Iciar Montes entra nel team sportivo della FIP mettendo a disposizione il suo bagaglio tecnico, di esperienza, entusiasmo e passione che contribuirà a rendere più accesi i colori di un progetto unico, un progetto dedicato agli oltre 30 milioni di giocatori nel mondo che potranno finalmente godere di un Tour a loro dedicato, del quale sveleremo i dettagli nelle prossime settimane", ha dichiarato il presidente della FIP Luigi Carraro. La scelta di Iciar Montes si inquadra nella nuova prospettiva 'piramidale' della FIP, all'interno della quale la base dei praticanti, le giocatrici e i giocatori dei circuiti professionistici sono parte di un solo sistema, pur con le dovute differenze, concepito per rendere il padel sempre più centrale e diffuso a livello mondiale, sia a livello di spettacolo che a livello di pratica.



PLAY MORE

Aspresso ti invita a scoprire il fitness
e il divertimento in modo nuovo.

Dalla piscina al padel, dal caffè con gli
amici ai corsi da seguire con la famiglia...
ce n'è per tutti i gusti!



IL MARKETING E LA SCOPERTA DI UN NUOVO SPORT: COME POSSONO CRESCERE I CENTRI?

Per il numero di strutture e campi, e per la traiettoria di crescita che lasciava intravedere, già quasi 10 anni fa il padel meritava di essere un osservato speciale. Vi erano le precondizioni perché il business che andava delineandosi avesse i presupposti di un nuovo mercato.

Si ringrazia padelbiz.it

Ma qual era la situazione che lasciava presagire delle opportunità in uno scenario di veloce trasformazione, da artigianale a economia industriale? Nonostante fosse approdato in Italia già molti anni prima, solo di recente ha trovato le condizioni per il successo che oggi conosciamo. Certamente un merito va alla FIT (poi diventata FITP) che lo ha promosso nei propri circoli, ai media che hanno iniziato a trasmettere partite del World Padel Tour e a promuovere in più sedi questa nuova disciplina. L'entusiasmo generale ha fatto poi da completamento, creando l'effetto domino che ben conosciamo.

L'INDUSTRIA E I PROCESSI DI PRODUZIONE

L'industria ha avuto la prontezza di evolversi rapidamente, innescando diversificazioni di vario genere: è il caso di Forgiafer, che ha creato Italian Padel; di Italgreen, la cui produzione era concentrata sui manti di impianti sportivi; di Ecover, che aveva gran parte della propria utenza nelle piattaforme logistiche; o di Carabelli e Prima. Tempestività, studio delle trasformazioni e successiva innovazione sono le caratteristiche degli imprenditori la cui leadership ha guidato l'intero settore. Tutto ciò ha necessariamente assorbito quasi totalmente le risorse aziendali.



LA NECESSITÀ DI COSTRUIRE UN MERCATO

In O&B abbiamo scoperto il padel all'incirca nel 2018, per poi innamorarcene con uno stage organizzato a Madrid. Un crescente interesse per il gioco a cui ne seguì presto un secondo, contaminato dalla nostra esperienza professionale per il fenomeno imprenditoriale, di business e di trade marketing, a cui si sono affiancate poi altre attività di ricerche di mercato. Il nostro amore per questo mondo si è dunque evoluto: da appassionati giocatori-consumatori ci siamo ritrovati a osservare questo fenomeno da una duplice prospettiva, aggiungendo quella di analista, che ci ha portato a condurre ricerche e sondaggi in collaborazione con Padelbiz negli scorsi mesi. Le nostre considerazioni sul trade marketing non possono essere definite di natura strettamente "scientifica", ma sono il risultato di un ampio lavoro di osservazione e interviste su questo mondo, che O&B ha portato avanti con due precisi orientamenti, per spiegare il nostro valore aggiunto:

1. l'osservatorio dei trend, non solo del mercato ma anche dei giocatori
2. il business, centrato principalmente nella consulenza per il centro padel, nella definizione (o revisione) del business plan.

A suffragare quella che per noi era già una certezza, riprendiamo un sillogismo di ispira-



zione aristotelica nella sua logica: un mercato non può prescindere dal marketing, il padel è un mercato, il padel non può prescindere dal marketing. A conferma che questo strumento debba essere intrinseco al padel, lo confermano le tre tipologie di soggetti attori del mercato che abbiamo individuato.

I SOGGETTI DEL MERCATO

L'osservazione dell'attuale mercato ci porta anche ad altri riscontri. Per esempio, la conferma che, anche qui, i soggetti che compongono il ciclo di un mercato vi sono tutti.

1. L'industria composta da due settori specifici. Quello relativo alla realizzazione delle strutture (campi, manti e coperture) e quella relativa alla fornitura del materiale sportivo e dell'abbigliamento (racchette, palline, scarpe etc).
2. Il trade, ovvero centri sportivi "erogatori" del prodotto padel con l'affitto dei campi.
3. Il giocatore-consumatore del padel.

IL RUOLO DEI CENTRI PADEL: OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ

Va da sé che ciascuno di questi tre soggetti, per il diverso ruolo che svolgono nell'ambito del mercato, esercitano ed esprimono ruoli per bisogni diversi. In sequenza, due sono anche il target del soggetto precedente. Esempio: il trade, con l'acquisto dei campi, è il target-cliente dell'industria e al tempo stesso il "fornitore" del consumatore finale. Ovviamente anche la produzione dell'industria ha come riferimento ultimo il giocatore, ma vi arriva attraverso un'intermediazione. Pensiamo dunque che sia utile partire dal centro padel per condividere quanto abbiamo osservato e compreso relativamente al marketing e ai soggetti, sia per alcune caratteristiche intrinseche che per le implicazioni che ne derivano. Ne citiamo alcune:

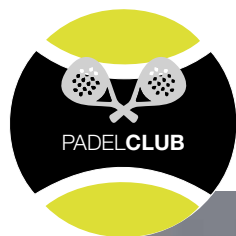
- non vende solo lo slot dei campi, ma anche molti altri servizi;
- è il frutto di iniziative imprenditoriali promosse da profili professionali diversi (maestri di

tennis, ex calciatori, gestori di centri sportivi, etc), con esperienze di cultura imprenditoriale eterogenee;

- è spesso piccolo e quindi a conduzione familiare;
- la dimensione media esclude di considerare, all'interno del team, una figura di marketing (difficilmente sostenibile dal conto economico).

In sintesi, laddove il prodotto da offrire è più articolato da definire nei bisogni del consumatore-giocatore, manca la figura chiave legata al marketing perché forse non se ne percepisce la necessità. E certamente perché non è sostenibile economicamente. Prendendo in considerazione i centri focalizzati solo sul padel, si possono rilevare alcune specifiche criticità:

- la dimensione, perché come detto parliamo soprattutto di piccoli centri e quindi con uno sbilanciamento tra ricavi e costi fissi;
- un numero di campi coperti spesso non sufficiente;
- il costo degli slot per i campi, ancora piuttosto alto rispetto al benchmark di riferimento più immediato, ovvero la Spagna;
- la difficoltà nello sfruttare l'economia di



MARKETING



scala del grande centro, se non in qualche sporadico caso, per abbattere il prezzo dei campi; • l'assenza di vere e proprie politiche commerciali.

Dagli imprenditori sarebbe facile prevedere alcune reazioni: "Avete idea del nostro capitale investito? Dei costi di gestione? Del commercialista che ci ha fissato l'improrogabile e fantomatico break even point?". Lungi dal voler ritagliarci un ruolo da Cassandra, cerchiamo solo di fare il nostro mestiere: a mettere in campo il prezzo, non è la preveggenza di O&B, ma il marketing. Da qui si può evincere che quando la competizione cresce (in orizzontale) in un mercato flat, la variabile prezzo accresce di importanza. Un'altra criticità riscontrata riguarda il concetto di "plus" all'interno dei centri: spesso molti gestori sembrano confondere dei servizi "premium" con quanto dovrebbe essere semplicemente lo standard (esempi: erogazione adeguata di acqua calda e spogliatoi accoglienti), con conseguente giustificazione di prezzi maggiori rispetto alla media. In questo mondo affollato di idee, ci sembra necessario che il trade approfondisca dei concetti essenziali di marketing e cosa può essere realmente distintivo di un centro.

L'INSEGNAMENTO COME SERVIZIO FONDAMENTALE

Possiamo distinguere a monte i servizi che bisogna offrire a completamento del prodotto, tra quelli attinenti alla mera pratica sportiva e quelli accessori legati all'offerta del centro. Il più importante di tutti, che dovrebbe essere inserito di default all'interno della proposta di

un club, è l'insegnamento. Osservando alcuni centri, notiamo che solo alcuni riversano una quantità ideale di risorse verso la scuola. Tutti offrono delle ore di lezione, ma una scuola strutturata è una cosa ben diversa. Come ci sottolinea Ariel Moggi, responsabile di più centri in Toscana e che lui stesso, con la grande esperienza maturata in Argentina ed estesa in Spagna, ha ora raccolto la soddisfazione di formare giocatori che oggi fanno parte della nazionale italiana.

Lo stesso Gustavo Spector, che ha fortemente concorso all'affermazione del padel in Italia, ha creato una rete di centri di insegnamento in club sparsi per l'Italia. Vediamo, invece, centri di dimensione ideali per creare delle accademie offrire prevalentemente lezioni individuali. Ben più costose e con il limite di riuscire a coinvolgere un numero esiguo di giocatori. O&B ha individuato anche un altro aspetto chiave: la creazione di squadre di più fasce e livelli per svilupparne il confronto agonistico, in modo da contribuire anche allo sviluppo del calendario FITP o di altre organizzazioni minori, fondamentale per alzare il livello del confronto amatoriale. O&B Padel è un osservatorio specializzato nel marketing legato al padel. Effettua indagini e sondaggi mirati su mercati nazionali e internazionali, si occupa di definire bacini di attrazione per centri e accademie e propone stime di mercato e business plan dedicati. Per informazioni: arosate@yahoo.com



EXCLUSIVE

Padel Cup

TORNEO AMATORIALE
LIMITATO ALLA CATEGORIA NC
5°,4°,3a fascia

PALERMO

25 - 26 OTTOBRE
PADEL PALERMO

ROMA

8 - 9 NOVEMBRE
PONTE MILVIO TENNIS CLUB

TREVISO

22 - 23 NOVEMBRE
ADRIANO PANATTA RACQUET CLUB

MILANO

13 - 14 DICEMBRE
PADEL PALACE

REGOLAMENTO E ISCRIZIONI
exclusivepadelcup.com

MAIN SPONSOR

INTESA



SANPAOLO

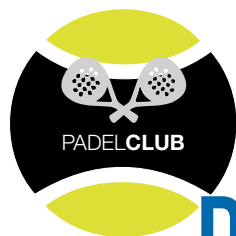
TECHNICAL SPONSOR

Babolat

150 ROCK THE COURTS

ORGANIZING COMMITTEE





BENCHMARK

DOVE È PIÙ COSTOSO IL PADEL?

CLASSIFICA DEI PAESI CON I PREZZI PIÙ ALTI

Mentre il padel continua il suo boom globale, la questione di costo per i giocatori sta diventando sempre più centrale. Infatti, secondo gli ultimi dati del database Playtomic, le differenze di prezzo per ora di gioco sono notevoli da un paese all'altro.

Tra la scarsità dell'offerta, l'ascesa dei club e il posizionamento elitario in determinati mercati, il padel può costare da una a tre volte di più, a seconda della località.

IL REGNO UNITO È IN

TESTA CON PREZZI RECORD

Il Regno Unito oggi si classifica come il paese più costoso al mondo per giocare a padel, tutti i formati combinati. Una sessione di padel classica costa in media 52 € all'ora, e il prezzo sale a 65 € per le partite aperte, in cui i giocatori prenotano individualmente per unirsi a una partita di squadra. Anche i formati accademici o di campionato hanno prezzi molto alti, raggiungendo € 75/ora per il coaching e in alto 125 € per alcuni campionati o tornei amatoriali. Il mercato britannico è ancora giovane, ma già molto orientato verso un modello privato e premium.

GERMANIA, UN MERCATO

SOTTO TENSIONE

La Germania, il secondo Paese in classifica, sta registrando una forte domanda ma un numero ancora limitato di installazioni. Le prenotazioni tipiche sono intorno € 43 / ora, mentre le partite aperte superano € 48 / ora, mentre le partite aperte superano € 48 / ora, mentre le partite aperte superano € 48 / ora, mentre le partite aperte superano € 48 / ora.

INDONESIA, UN MERCATO

ESCLUSIVO

Meno attesa in questa classifica, l'Indonesia si mostra comunque prezzi molto alti, soprattutto nelle zone turistiche e nei resort. Il prezzo medio per la formazione presso un'accademia è € 54 / ora, mentre i tornei ruotano attorno 51 €, ben al di sopra della media mondiale. Il padel è ancora uno sport di nicchia, praticato in club di alto livello, spesso integrati in strutture private.



IL MESSICO SI STA SPOSTANDO VERSO L'ALTO

Il padel è in forte espansione in Messico, ma i prezzi stanno aumentando rapidamente, soprattutto per le partite aperte, che hanno un costo medio € 49 / ora, contro € 34 / ora per una prenotazione classica. I tornei arrivano fino a 64 € tramite registrazione, a causa della rapida crescita della disciplina nelle aree urbane.

FRANCIA, ANCORA CONVENIENTE MA IN EVOLUZIONE

La Francia rimane nella media più bassa delle tariffe, con un prezzo medio di 29 €/h per una prenotazione classica, € 32 / ora per una partita aperta e 25 € per un torneo. Tuttavia, alcuni club privati, in particolare nell'Île-de-France o nel sud, offrono servizi sempre più esclusivi, il che potrebbe far aumentare i prezzi negli anni a venire.

PREZZI MEDI PER FORMATO DI GIOCO

Secondo Playtomic, le tariffe orarie medie in tutto il mondo sono attualmente le seguenti:

- Prenotazione classica: 28 €
- Partita aperta: 30 €
- Accademia: 34 €
- Lega: 55 €
- Torneo: 56 €

IL PADEL, UNO SPORT SEMPRE PIÙ ESCLUSIVO?

Queste differenze di prezzo rivelano una evoluzione del padel verso una pratica a volte elitaria, almeno in alcuni paesi. Sebbene l'immagine di uno sport divertente, accessibile e amichevole rimanga forte, i club sono sempre più organizzati attorno a servizi aggiuntivi, allenamenti personalizzati e formati comunitari che giustificano prezzi più elevati. La sfida per gli operatori del settore è ora quella di trovare un equilibrio tra redditività economica e accessibilità sportiva, per consentire al padel di mantenere il suo DNA sostenendone al contempo la crescita globale.

AMS padel

Personalizza e metti in **sicurezza** i tuoi campi da **padel**

protezioni personalizzate per porte e pali

inserimento loghi su coprinastro

personalizzazioni per vetri

banner e adesivi mono e bifacciali

consulenza grafica gratuita

AMS

AMS

AMS



personalizzazioni modulari

AMS

in printing

per info e preventivi

333 3137133 - 06 7820216
www.amsinprinting.it/amstore

SEI ERRORI COMUNI DA NON COMMITTERE

Molti giocatori, soprattutto agli inizi, tendono a ripetere piccoli errori di base che, sommati tra loro, finiscono per pesare sull'andamento delle partite. Cristian Alvarez, esperto coach spagnolo, ce ne mostra sei tra i più comuni, spiegando come riconoscerli e correggerli.

Si ringrazia padelmagazine.it

Nel padel non contano solamente la tecnica e la potenza, ma anche la capacità di evitare errori di base. Molti giocatori, soprattutto all'inizio, cadono in abitudini sbagliate che rendono il loro gioco meno efficace e sicuramente più falloso, aumentando le possibilità di incorrere in sconfitte. Per questo motivo, diventa quindi fondamentale imparare a riconoscere questi sbagli e correggerli il prima possibile. Come? Grazie all'aiuto dell'esperto coach Cristian Alvarez, che ha individuato sei errori ricorrenti e spiegato come evitarli.

1. CORRERE SENZA CRITERIO

Essere attivi non significa correre avanti e indietro senza logica. La chiave è mantenere una buona posizione in campo. In difesa, ad esempio, un buon riferimento è stare un passo dietro la linea di fondo, allineati alla giunzione tra il primo e il secondo vetro laterale, e poi da lì si può colpire rimanendo compatti e sempre pronti.

2. FERMARSI NELLA ZONA DI TRANSIZIONE

La zona tra la linea di fondo e il centro del campo è solamente una zona di passaggio. Non bisogna restarci per più di un colpo, perché è un'area pericolosa dove si rischia di perdere il punto. Quando ci si ritrova a colpire da lì, la reazione deve dunque essere immediata: avanzare verso la rete se si ha tempo e spazio, oppure arretrare in difesa se si è in difficoltà.

3. FORZARE CON LA PALLA BASSA A RETE

Quando si è a rete con la palla sotto l'altezza del nastro, non si ha in mano il pallino del gioco. In queste situazioni è dunque meglio evitare di forzare l'attacco e concentrarsi invece su un colpo semplice e sicuro, preferibilmente dritto. Ulteriori consigli? Abbassarsi



con le gambe per riuscire a colpire meglio e non dare tagli eccessivi per evitare che la palla si alzi troppo. Solo così non ci si venderà agli avversari.

4. NON SFRUTTARE IL RIMBALZO SUL VETRO DI FONDO

Il vetro posteriore è un alleato prezioso perché permette di guadagnare tempo e cambiare ritmo ed è quindi fondamentale sfruttarlo il più possibile. In base al tipo di rimbalzo, si possono scegliere diverse soluzioni, come giocare una palla bassa e tesa, rallentare l'azione con una chiquita oppure alzare il globo per spingere indietro l'avversario. È importante ricordarsi che usare bene il vetro non significa solo difendersi, ma anche avere l'opportunità per cambiare l'inerzia del punto.

5. COLPIRE SOLO DI POTENZA DALL'ALTO

Il gioco sopra la testa non deve ridursi sempre a uno smash, bensì è necessario alternare le soluzioni. Cercare la grata laterale con una bandeja o una vibora, mirare al vetro laterale, colpire verso il corpo dell'avversario o al centro del campo: sono tutte opzioni utili per cambiare il gioco e mettere in difficoltà gli avversari. Variare è dunque la parola d'ordine per i colpi dall'alto, e solo quando si presenta l'occasione giusta si può provare a chiudere con un remate.

6. TRASCURARE LA MANO NON DOMINANTE NEI COLPI DI ROVESCIO

Nei colpi di rovescio, che siano da fondo campo o intesi come volée di rovescio, è fondamentale non trascurare la mano non dominante (la sinistra per i destrorsi e la destra per i mancini). Va infatti portata indietro mentre la mano dominante avanza per colpire la pallina: in questo modo si mantiene il corpo bilanciato e si ottiene maggiore stabilità e controllo nel colpo, come dimostrato anche da Cristian Alvarez nel reel qui sopra grazie a un'interessante metafora pratica.



LATINA

20-21 SETTEMBRE
LATINA PADEL CLUB

ROMA

27-28 SETTEMBRE
PONTE MILVIO TENNIS CLUB

ATTIVITÀ GRATUITE RIVOLTE A UOMINI, DONNE E NEXT GEN
CORSI, CLINIC, CONTEST, TORNEI E VISITE NUTRIZIONALI
PER IL CORRETTO STILE DI VITA E CHECK UP VALUTATIVO

CONTATTI:

PADEL@MSPRONA.IT - 3491156183

CON IL CONTRIBUTO



REGIONE
LAZIO

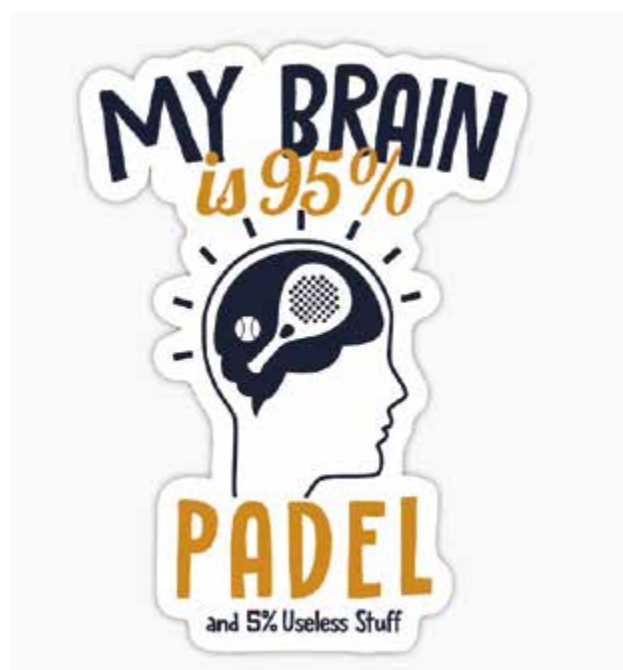
ORGANIZZATO DA



PADEL, UNO SPORT CHE POTREBBE ALLUNGARE L'ASPETTATIVA DI VITA?

Sempre più studi scientifici dimostrano che la pratica regolare di alcune sport con la racchetta è associato a a aspettativa di vita più elevata. Tra questi, il padel occupa un posto speciale: è un'attività completa, stimolante e sociale, potrebbe essere uno dei segreti per vivere più a lungo e in salute.

Si ringrazia padel-magazine.fr



QUANDO IL PADEL STIMOLA ANCHE IL CERVELLO

Il dottore Daniele Amen, specialista di fama mondiale in neuroscienze applicate alla salute del cervello, sottolinea il particolare impatto del padel sul cervello. Secondo lui, questo sport attiva aree essenziali come il cervelletto, che rappresenta solo 10% della massa cerebrale ma rifugi quasi la metà dei neuroni "Se attivi il cervelletto, attivi anche il resto del cervello", spiega. Padel, combinando coordinazione mano-occhio-piede et anticipazione permanente, si trasforma così in un vero e proprio "scacchi aerobici", combinando riflessione e sforzo fisico.



STUDI CHE CONFERMANO LA TENDENZA

Un vasto lavoro di ricerca è stato condotto dall'Università di Glasgow. Su quasi 90 partecipanti, ha dimostrato che i praticanti di sport con racchetta traggono beneficio da un'aspettativa di vita significativamente più alta a coloro che favoriscono altre discipline. Per essere ancora più specifici, questa ricerca menziona anche l'impatto positivo sulle malattie cardiovascolari in particolare. A differenza degli sport in cui dominano la forza o la resistenza, il padel richiede un mix di strategia, agilità e coordinamento costante. Questa stimolazione cognitiva intensa potrebbe contribuire a rallentare l'invecchiamento del cervello e promuovere a vita più



lunga e di migliore qualità. L'americano Dan Buttner, specialista della longevità e delle famose "zone blu", concorda: " Le persone che vivono più a lungo sono quelle che praticano sport con la racchetta " Per lui, l'effetto è ancora più potente se accompagnato da un forte dimensione sociale, come nel caso del padel.

L'IMPORTANZA DEL FATTORE SOCIALE

Il padel ha un punto di forza che pochi sport possono vantare: il suo dimensione collettiva. Giocato in coppia, incoraggia la comunicazione, cooperazione e condivisione. A differenza del tennis, dove si percepisce la solitudine del giocatore, qui l'interazione umana è al centro dell'esperienza. Molti esperti ritengono che questo legame sociale, associato allo sforzo fisico, migliora la salute mentale, combatti il solitudine e rafforza il benessere generale. Sono tanti gli elementi essenziali che contribuiscono all'equazione della longevità.

PRATICA SEMPLICE E RAPIDA PROGRESSIONE

Il padel ha anche un indubbio vantaggio rispetto agli altri sport con racchetta: il suo curva di apprendimento ripida. Ciò consente alle persone di tutte le età e livelli per iniziare e divertirsi con il gioco fin dalle prime partite, rafforzando così l'aderenza e la regolarità nella pratica. Tuttavia, a lungo termine, è proprio questo constance che moltiplica i benefici fisici e cognitivi. Pertanto, attraverso le richieste che pone al corpo e la stimolazione che fornisce alla mente, il padel si distingue come uno dei le attività più complete per vivere una vita più lunga e sana. Si associa sforzo fisico, attivazione cerebrale, interazione sociale e piacereNon sorprende quindi che questo sport sia passato dall'essere un pratica confidenziale ha un fenomeno globaleE con tali argomenti, il febbre del padel potrebbe benissimo essere anche un scommetti sulla longevità.



SUL TETTO DEL MONDO!

TRIONFO DI BEPO GOVERNALE E GABRIELE FANTAUZZO
NEL RICORDO DI DOMENICO PETRINI



Dal 16 al 19 agosto 2025, a Monte Livata (1800 metri di quota), si è svolto il Torneo di Padel Gold – Patrocinato dalla Pro Loco - appuntamento sportivo che ormai rappresenta un punto fermo dell'estate montana sublacense. L'edizione di quest'anno ha avuto un significato speciale: il torneo è stato infatti intitolato alla memoria di Domenico Petrini, indimenticato ex Sindaco di Subiaco, figura di riferimento per la comunità e grande sostenitore delle iniziative sportive



e sociali del territorio. Il richiamo del padel, sport in costante crescita, ha portato a Livata 24 partecipanti, suddivisi in coppie di livello 4-4,5, capaci di offrire al pubblico match intensi e spettacolari. La cornice unica della montagna laziale, con i suoi boschi e l'aria fresca d'altura, ha reso il torneo non solo un evento sportivo, ma anche un momento di aggregazione e convivialità. La competizione ha visto sfidarsi giocatori animati da passione, spirito agonistico e voglia di divertimento. Dopo giorni di incontri combattuti e di grande livello tecnico, a raggiungere l'atto finale sono state due coppie di assoluto valore: da una parte Bepo Governale e Gabriele Fantauzzo, dall'altra Simone Dibello e Marco Piccinini. La finale, molto seguita dagli appassionati presenti, è stata degna delle attese: scambi lunghi, colpi spettacolari e momenti di autentico pathos. Alla fine, a spuntarla sono stati Governale e Fantauzzo, che hanno alzato al cielo il trofeo dimostrando compattezza, lucidità e grande intesa nei momenti decisivi del match. Una vittoria che ha entusiasmato il pubblico e coronato un percorso impeccabile. Il successo del torneo non

si misura soltanto nei numeri, ma anche nel ricordo vivo che ha saputo rievocare: quello di Domenico Petrini, uomo delle istituzioni e amante del territorio, a cui questa edizione è stata dedicata. Tra sport, amicizia e memoria, Monte Livata ha celebrato ancora una volta il padel come occasione di incontro e di comunità, in un contesto naturale che rende ogni evento ancora più speciale. Il prestigioso trofeo tornerà in palio la prossima estate, pronto ad infiammare la passione dei tifosi e a mettere alla prova i campioni in gara.



CRESCONO GLI SPONSOR DI MAGLIA IN SERIE A

MILAN, INTER E JUVE

LE DIVISE PIÙ RICCHE

È iniziata sabato 23 agosto la nuova stagione di Serie A. Se le gerarchie sportive sono tutte da scoprire, quelle economiche, soprattutto sul terreno delle sponsorizzazioni di maglia sono, invece, già ben consolidate



A scattare la foto è lo 'Sporteco-nomy Jersey Sponsor Index', tradizionale barometro dello stato di salute commerciale dei club, quest'anno alla 16ma edizione. Secondo i dati – sintetizzati da Ansa – la Serie A si conferma solida e in crescita. Il massimo campionato al via vale oltre 218,9 milioni di euro (+16% rispetto ad un anno fa, quando, sempre in concomitanza con la prima giornata, questo valore non superò i 184 milioni). Non solo, dunque, ha già superato i livelli economici dell'ultimo biennio (nel 2023/2024 arrivati a 213 milioni di euro), ma, entro la fine della stagione, potrebbero arrivare non meno di 10 nuovi contratti (per complessivi 30 milioni), arrivando così a sfondare il tetto dei 250 milioni di euro in sponsorizzazioni. In generale, il valore medio di investimento per marchio in Serie A è di 3,89 milioni di euro (contro i 3,17 di un anno fa), con solo 16 sponsor su 56 in grado però



di superare questo valore economico. I primi 5 club di questa classifica (Milan, Inter, Juventus, Fiorentina e Sassuolo) pesano per 162 milioni di euro: ovvero circa il 75% degli investimenti globali in sponsorship di maglia. Sei club poi si presentano con 4 marchi sulla maglia (il numero massimo previsto dal vigente regolamento federale in materia): si tratta di Juventus (unico top club), Udinese, Lecce, Cagliari, Torino, Parma. Il podio dei "main sponsor" di maglia: Fly Emirates/Milan (30 mln) – Betsson.sport/Inter (28 mln) – Mediacom/Fiorentina (25 milioni).

IL MILAN SI CONFERMA IN TESTA

Entrando nel dettaglio dei singoli club, per il secondo anno consecutivo, il Milan è al primo posto. Le sponsorizzazioni sulla sua maglia valgono infatti 40,5 milioni di euro (+5 milioni rispetto ad un anno fa, sempre alla riapertura del campionato), grazie agli investimenti di Emirates, di MSC crociere (5,5 milioni), nel ruolo di sponsor di manica (sleeve), e di Bitpanda (5 milioni) come retro partner. Subito dietro, si piazza l'Inter (38,5 milioni), con Betsson.Sport, marchio internazionale di infotainment, U-Power come retro sponsor di maglia per 5 milioni annui e Gate.io, marchio del mondo crypto, nella posizione di sponsor di manica (5 milioni). La vera sorpresa della stagione 2025/2026 è il ritorno, in terza posizione, della Juventus (37,5 milioni), ottava nella scorsa stagione, ma leader della classifica nei precedenti 14 anni. I bianconeri tornano a legarsi al marchio Jeep (investirà in questa stagione 19 milioni di euro). Il partner nipponico Cygames si conferma sul retro della divisa di gara (6,5 milioni di euro in questa stagione). Nuovi anche WhiteBit (sleeve: 5 milioni) e Visit Detroit (second partner: 7 milioni). Solo sesti i campioni d'Italia del Napoli, ancora alla ricerca di uno sleeve partner. Gli azzurri per il momento, si sono garantiti 10 milioni di euro, grazie a MSC crociere e ad acqua

Sorgesana. Entra nella top ten a sorpresa il Cagliari con 5,42 milioni di euro di investimenti in sponsor (Regione Sardegna, Doppio Malto, Bet365scores e Banco di Sardegna).

IL BETTING COME INFOTAINMENT

Tra le novità, c'è il ritorno prepotente del mondo del betting, sotto forma di infotainment, per non contravvenire alle stringenti norme del Decreto Dignità diventato operativo nell'autunno del 2019. In attesa che il governo riapra definitivamente, nel 2026, il mercato delle scommesse sportive, nella stagione al via saranno quattro marchi visibili sulle divise di gioco di 7 squadre di Serie A, per un totale di investimenti pari a 38,5 milioni di euro. Guida il mercato Bet365scores (Pisa, Udinese, Torino e Cagliari), con quattro contratti; seguono Betsson.sport (Inter), AdmiralBet.news (Parma) e Betwayscores (Fiorentina), con un contratto a testa.





A cura di Gabriele Ferrieri
Presidente ANGI Associazione Nazionale Giovani Innovatori

W4 PRO AI INTERPRETER EARBUDS

LA RIVOLUZIONE DELLA COMUNICAZIONE MULTILINGUE

Parlare 40 lingue in tempo reale non è mai stato così semplice



Immaginate di trovarvi in una riunione internazionale, con colleghi che parlano lingue diverse, o di viaggiare in un paese straniero senza conoscere una parola della lingua locale. Ora, grazie ai nuovi auricolari W4 Pro AI Interpreter Earbuds di Timekettle, queste situazioni non sono più un ostacolo. Questo dispositivo all'avanguardia promette di abbattere le barriere linguistiche, consentendo una comunicazione fluida e naturale in oltre 40 lingue e 93 accenti, tutto in tempo reale. Ma come funziona esattamente? E quali sono le caratteristiche che lo rendono un alleato indispensabile per professionisti, viaggiatori e appassionati di lingue? I W4 Pro AI Interpreter Earbuds non sono semplici auricolari, ma veri e propri assistenti di comunicazione globale. Progettati per offrire traduzioni bidirezionali simultanee, questi auricolari si distinguono per la loro capacità di tradurre conversazioni in tempo reale senza la necessità di pause o interventi manuali. Basta indossare un auricolare e passare il secondo a un interlocutore: mentre uno parla, l'altro ascolta la traduzione nella propria lingua, con un ritardo minimo grazie alla tecnologia AI Semantic Judgment di Timekettle. Questo sistema, combinato con un array di tre microfoni con riduzione del rumore vettoriale, garantisce una precisione di traduzione fino al 95%, anche in ambienti rumorosi come



sale conferenze o mercati affollati. Una delle caratteristiche più impressionanti dei W4 Pro è la loro versatilità. Gli auricolari offrono diverse modalità di traduzione per adattarsi a contesti diversi:

- **MODALITÀ ONE-ON-ONE:** Perfetta per conversazioni a tu per tu, consente a due persone di parlare e ascoltare traduzioni simultanee indossando un auricolare ciascuno. La comunicazione scorre senza intoppi, come in una chiacchierata tra madrelingua.
- **MODALITÀ LISTEN & PLAY:** Ideale per riunioni multilingue, permette di passare rapidamente tra ascolto e intervento, con l'IA che segmenta le frasi per una comprensione più veloce e la possibilità di salvare note post-riunione grazie alla funzione AI Memo.
- **MODALITÀ MEDIA TRANSLATION:** Unica nel suo genere, questa modalità traduce in tempo reale videochiamate, film, podcast e streaming, fornendo sottotitoli e audio tradotto direttamente negli auricolari.

A differenza dei tradizionali auricolari musicali, i W4 Pro adottano un design open-ear, che non si inserisce direttamente nel canale

uditivo, garantendo comfort e igiene, soprattutto quando condivisi. Con un peso di soli 16,1 grammi per auricolare e una custodia di ricarica compatta, sono progettati per essere indossati tutto il giorno, con una batteria che offre fino a 6 ore di traduzione continua e fino a 36 ore di utilizzo musicale con la custodia. La qualità audio è eccellente, paragonabile a quella di auricolari musicali di fascia alta, rendendoli un dispositivo versatile anche per chiamate e ascolto di contenuti multimediali. Con un prezzo di lancio di circa 449 dollari, i W4 Pro non sono economici, ma il loro valore risiede nella capacità di trasformare il modo in cui interagiamo in contesti globali. Rispetto ad alternative come Google Translate, che richiede l'uso dello smartphone e non sempre gestisce bene conversazioni rapide o chiacchiere di sottofondo, i W4 Pro offrono un'esperienza hands-free e privata, con traduzioni udibili solo dall'utente. Tuttavia, alcune recensioni sottolineano che la precisione può variare con frasi lunghe o contesti complessi, e l'accuratezza dipende dalla chiarezza del parlato e dall'assenza di accenti marcati. I Timekettle W4 Pro AI Interpreter Earbuds rappresentano una svolta per chi vive o lavora in ambienti multilingue. Che si tratti di chiudere un affare internazionale, seguire un film straniero o semplicemente chiacchierare con un nuovo amico all'estero, questi auricolari rendono la comunicazione accessibile e naturale. Con la loro tecnologia all'avanguardia e un design pensato per l'utente, i W4 Pro non sono solo un gadget, ma un ponte verso un mondo più connesso. Per professionisti e viaggiatori, sono un investimento che vale ogni centesimo, aprendo le porte a conversazioni che prima sembravano impossibili.





A cura di Roberto Baldassari e Adelina Chiara Balsamo

I LEADER MONDIALI VISTI DAGLI ITALIANI

Meloni regna nella conoscenza, ma chi conquista il cuore?



In un mondo sempre più interconnesso, dove le decisioni dei potenti rimbalzano dalle sale del potere alle nostre tavole quotidiane, cosa pensano davvero gli italiani dei grandi leader globali? Un'indagine fresca e rivelatrice, condotta nel caldo agosto del 2025, getta luce su percezioni, ammirazioni e critiche, offrendo uno specchio affascinante della nostra visione internazionale.

Immaginate: da Giorgia Meloni a Vladimir Putin, da Donald Trump a Xi Jinping, chi emerge come icona di carisma o baluardo della tradizione? E chi, invece, appare distante o troppo concentrato sui propri interessi? Scopriamolo insieme, passo dopo passo, in un'analisi che non solo riporta i fatti ma invita a riflettere sulle sfumature del potere globale. L'indagine, curata da Lab21, si basa su un campione solido e rappresentativo: 1.000 interviste valide e complete, estratte

dalla popolazione italiana maggiorenne, metodo: CATI (interviste su telefoni fissi), CAMI (su mobili) e CAWI (via web). Il fieldwork si è svolto proprio ad agosto 2025 in un momento di transizioni politiche mondiali che rendono questi dati ancora più intriganti. Partiamo dal basics: chi sono i leader più conosciuti tra gli italiani? Qui, il podio è tutto tricolore, con Giorgia Meloni, Primo ministro d'Italia, che svetta al 96,7%, seguita da Donald Trump, Presidente USA, al 94,3%, e Vladimir Putin, Presidente Russia, al 92,1%. Ma attenzione ai dettagli: Volodymyr Zelenskyy, Presidente Ucraina, si piazza al quarto posto con l'88,2%, Benjamin Netanyahu, Primo ministro Israele, al quinto posto con l'86,7%, Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione Europea, con l'85,4%, Emmanuel Macron, Presidente Francia, con l'82,1%, Xi Jinping, Presidente Cina, con il 79,4%, Pedro

Sánchez, Primo ministro Spagna, al 75,3%, Keir Starmer, Primo ministro Regno Unito, al 56,1%, Friedrich Merz, Cancelliere Germania, al 55,7%, e Mark Rutte, Segretario generale della NATO, al 48,7%. Un gradiente che va dal quasi universale al più nicchia – ma perché alcuni giganti globali rimangono nell'ombra? Ma la conoscenza è solo l'inizio. Tra chi dichiara di conoscerli (sempre al netto di indecisi), emergono i "top three" in categorie che dipingono un quadro dialettico, pieno di contrasti e sorprese. Pensate ai "tradizionalisti": Vladimir Putin, Xi Jinping e Benjamin Netanyahu dominano, incarnando valori radicati e forse un po' conservatori – un trio che evoca dibattiti accesi su identità e stabilità in un'era di cambiamenti rapidi. Sul fronte opposto, gli "onesti" vedono primeggiare Pedro Sánchez, Giorgia Meloni e Keir Starmer: leader percepiti come trasparenti e affidabili, in un mondo politico spesso offuscato da scandali. E se cerchiamo "competenti & affidabili"? Mark Rutte, Friedrich Merz e Ursula von der Leyen si ergono come pilastri di efficienza, forse grazie al loro ruolo in istituzioni solide come la NATO e l'UE.

L'innovazione irrompe con i "brillanti & innovatori": ancora Sánchez, Meloni e Starmer, un terzetto che suggerisce una visione fresca e dinamica, capace di incuriosire e ispirare. Il "carisma", quell'X-factor che magnetizza le folle? Sánchez, Meloni e Donald Trump – un mix esplosivo che unisce Europa e America in un'aura di leadership magnetica. Infine, i "determinati": Trump, Putin e Netanyahu, figure che non mollano, ma che invitano a chiedersi: determinazione per il bene comune o per ambizioni personali? L'indagine non si ferma qui e approfondisce aspetti più umani e sociali, basati sull'intero campione (sempre escludendo indecisi). Chi sono i leader "più vicini alla gente & impegnati a livello civico e sociale"? Sánchez, Meloni e Zelenskyy – un podio che profuma di empatia e azione concreta, ideale per chi cerca politici "tra la gente". I "coerenti"? Xi Jinping, Sánchez e Rutte, baluardi di costanza in un panorama volatile. Ma ecco il rovescio della medaglia: chi "pensa maggiormente ai propri interessi"? Putin, Xi Jinping e Trump – una percezione che solleva domande scomode su egoismo e potere. Sul piano economico e sociale, i "tutori della proprietà privata" sono Meloni, Starmer e Trump, mentre quelli delle "pari opportunità" vedono Macron, Sánchez e von der Leyen in testa – un contrasto dialettico tra individualismo e uguaglianza che riflette dibattiti eterni. Infine, i "diversi dai soliti politici": Zelenskyy, Trump e Sánchez, outsider che rompono gli schemi e intrigano proprio per la loro unicità. Questi dati non sono solo numeri: sono un invito a riflettere. Perché Meloni appare in così tante categorie positive, da onesta a innovatrice? E perché figure come Putin o Trump polarizzano, tra determinazione e self-interest? In un 2025 di sfide globali – dalla guerra in Ucraina all'economia post-pandemia – questa indagine italiana ci ricorda che il potere non è solo geopolitica, ma percezione umana. Chi conquisterà il futuro? La palla passa a voi, lettori: quale leader vi incuriosisce di più?

Il report mostra un'Italia che, pur tra incertezze economiche, non rinuncia al piacere della vacanza. Il mare resta il re dell'estate, mentre cresce l'interesse per mete internazionali, soprattutto tra i più giovani. Le vacanze 2025 si confermano come un momento di rigenerazione, ma anche di scelte consapevoli e attente.



CUORE ED INTESTINO

NEGLI ULTIMI ANNI LO STUDIO DEL MICROBIOTA (INSIEME DI BATTERI CHE “ABITANO” IL NOSTRO INTESTINO) HA ATTIRATO SEMPRE DI PIÙ L'INTERESSE DEGLI STUDIOSI A CAUSA DELLE RIPERCUSSIONI DELL'ATTIVITÀ DEI BATTERI INTESTINALI SULLA SALUTE DELL'INTERO ORGANISMO, APPARATO CARDIOVASCOLARE COMPRESO.



Si conta che le specie batteriche presenti nel nostro intestino siano 1000/1500 con un numero complessivo di microrganismi pari a dieci volte il numero totale delle cellule umane, 100.000 bilioni di batteri per un peso di 2 chilogrammi. Le funzioni principali della flora batterica sono: Trofica, grazie alla produzione di acidi grassi a catena corta (SCFA) ac. acetico, ac. butirrico, ac. propionico che nutrono le cellule intestinali. Protettiva, azione di barriera contro i germi patogeni. Immunitaria, modulazione del sistema immunitario intestinale. Digestiva, in particolare per gli oligoelementi ed i minerali. Nutritiva, produzione di vitamine e aminoacidi. La ricerca sul microbiota umano, in particolare sul microbiota intestinale, è diventata una delle aree più innovative quando si parla di studio di diverse patologie. È stato dimostrato che specifiche comunità microbiche possono essere correlate allo sviluppo di diverse malattie come l'obesità, il cancro, le malattie infiammatorie intestinali e le malattie reumatiche; alcuni esperimenti hanno mostrato una connessione diretta tra i cambiamenti nel microbioma intestinale e la salute e la malattia cardiovascolare. In relazione alla grande diversità dei microbi tra gli individui, lo stato nutrizionale ha un forte impatto nella modellizzazione del microbiota intestinale, a tal punto che diete specifiche come quelle ricche di grassi o zuccheri potrebbero portare a variazioni nella popolazione microbica che, alla fine, potrebbe facilitare lo sviluppo di malattie. Inoltre, l'allenamento fisico è anche considerato un'attività fisica che modifica la composizione del microbiota intestinale e la capacità funzionale. Un altro fattore importante da tenere in considerazione è lo stato mentale dell'individuo poiché la presenza di disturbi come l'ansia o la depressione sono legati alle fluttuazioni del microbioma intestinale. L'attenzione sull'associazione bidirezionale tra il cervello

e il microbiota intestinale, noto anche come asse intestino-microbiota-cervello, nei disturbi neuropsichiatrici è un campo attuale nella ricerca del microbiota umano.

Sistema Cardiovascolare. La Trimetilamina-N-ossido (TMAO) è un composto organico prodotto dal microbiota intestinale a partire dalla fosfatidilcolina (presente in carne, pollame, latticini, pasta, riso e uova) ed altre trimetilamine come la L-carnitina (componente quasi esclusivo della carne rossa). Alti livelli ematici di TMAO sono stati associati in numerosi studi con l'aumento dell'aterosclerosi e delle malattie cardiovascolari. I metaboliti del microbiota intestinale potrebbero contribuire sia all'ipertensione che all'infiammazione. I livelli di pressione sanguigna e l'inibitore dell'attivatore del plasminogeno-1 (PAI-1) sono stati associati in uno studio alla composizione del microbiota intestinale nelle donne in gravidanza in sovrappeso e obese. L'abbondanza del genere *Odoribacter* che produce butirrato è associata a bassi valori di pressione arteriosa; butirrato che nel gruppo di controllo era basso, a fronte di alti valori di PAI-1.

La disbiosi appare quindi associata ad aumento di ipertensione, sindrome metabolica, obesità e diabete mellito. Recenti studi hanno evidenziato che le malattie cardiovascolari sono associate alla composizione del microbiota, con diminuzione del rischio cardiovascolare in presenza di un numero più elevato di specie batteriche, mentre un minor numero di specie batteriche presenti nel microbiota è associato ad un aumento del rischio, in particolar modo per la presenza di determinati generi di batteri a maggiore azione infiammatoria e meno fermentativa. Appare quindi evidente che la composizione del microbiota rivesta particolare importanza nel favorire il rischio di malattie cardiovascolari. A livello alimentare appare importante adottare una dieta ricca di cereali integrali, frutta, verdura, legumi, olio d'oliva, noci e pesce, oltre ad una quantità moderata di vino rosso (polifenoli) a discapito del consumo di carne rossa e prodotti caseari.

Importante è l'aggiunta di probiotici (fermenti lattici) per il ripristino di un microbiota protettivo nei confronti di specie batteriche sfavorevoli e dei prebiotici, ovvero di quei composti alimentari che “nutrono” i batteri fermentativi benefici, come i batteri produttori di acido butirrico. L'equilibrio tra microrganismi patogeni e non patogeni nell'intestino è fondamentale per mantenere la salute degli esseri umani per tutta la vita. In conclusione, il consumo di una dieta sana a base di acidi grassi insaturi, frutta e verdura è la migliore strategia nella prevenzione e cura delle malattie modulate dal microbiota intestinale.



STUDIO DR. UGO MIRAGLIA
VIALE GIULIO CESARE, 47
T 0694326290
u.miraglia@gmail.com
www.drugomiraglia.it



MACCHIE A VISTA... D'OCCHIO

LA MACULOPATIA O DEGENERAZIONE MACULARE SENILE È UN'ALTERAZIONE DEGENERATIVA CHE COLPISCE LA ZONA DELLA RETINA DEDICATA ALLA VISIONE PIÙ FINE.

I primi sintomi che devono allarmare il paziente sono la distorsione delle immagini, soprattutto nella visione da vicino, o la presenza di una macchia nel campo visivo centrale. Per la diagnosi è necessaria una visita oculistica con esame del fondo oculare che evidenzierà i segni caratteristici della patologia. Ma l'esame diagnostico più importante è l'OCT, non invasivo, che consente di rilevare le alterazioni maculari e confermare la diagnosi. Nelle fasi iniziali della malattia, si consiglia uno stile di vita sano e l'assunzione di integratori alimentari a base di antiossidanti. Attualmente sono disponibili trattamenti efficaci delle maculopatie senili di tipo essudativo, caratterizzate dalla comparsa di liquido intraretinico e neovasi. Tali trattamenti consistono nell'iniezione intraoculare di farmaci anti-VEGF che contrastano la formazione dei neovasi e riducono l'edema retinico. Le terapie sono tanto più efficaci quanto precoce è la diagnosi; è quindi fondamentale un attento monitoraggio dei pazienti attraverso controlli periodici per ravvisare i primi sintomi di un eventuale aggravamento.



DA SAPERE

La maculopatia senile interessa, nel mondo, oltre trenta milioni tra uomini e donne. Se la patologia interessa un solo occhio il paziente può anche non accorgersi di esserne affetto: l'occhio sano fa il “supplente” e, soprattutto, tra i sintomi non compare il dolore, nemmeno negli stadi più avanzati. Ultima notazione: la maculopatia non porta quasi mai alla completa cecità.

CURIOSITÀ

L'occhio, dunque, può avere le “macchie”. Parlando di macchie pensiamo a quelle sulla tovaglia, sulla camicia o altrove. Macchie colorate, coloratissime; per chi le può vedere: i gatti, ad esempio, si muovono bene di notte ma – non distinguendo i toni del rosso e dell'arancione – vedono tutto “slavato”; lo stesso vale per i cani. Dalla terra all'acqua: lo squalo, che in molti credono quasi cieco, ha una sensibilità alla luce dieci volte superiore alla nostra; colori compresi.

PERCHÉ VENIRE DA NOI

“Se ci vedo bene e non ho particolari disturbi, perché dovrei fare visite oculistiche periodiche?”

Risponde **Cristiano De Gaetano**, oculista: “Già i neonati devono sottoporsi ad un esame sommario della vista: esiste anche una cataratta congenita. Con il passare del tempo (e dell'infanzia, l'adolescenza e poi l'età adulta), sarà bene sottoporsi a regolari controlli periodici, poiché molte patologie (ma anche il calo della vista) non siamo in grado, da soli, di ravvisarle”.

DOTT. CRISTIANO DE GAETANO
Mobile: 3351415917 • Mail: cristianodegaetano@libero.it



FONDAZIONE SPORT CITY

Domenica 21 settembre la 5^a edizione dello Sportcity Day. In 150 città' lo sport si riappropria degli spazi urbani che diventano poli di benessere dalle 10 al tramonto

di Andrea Cicini

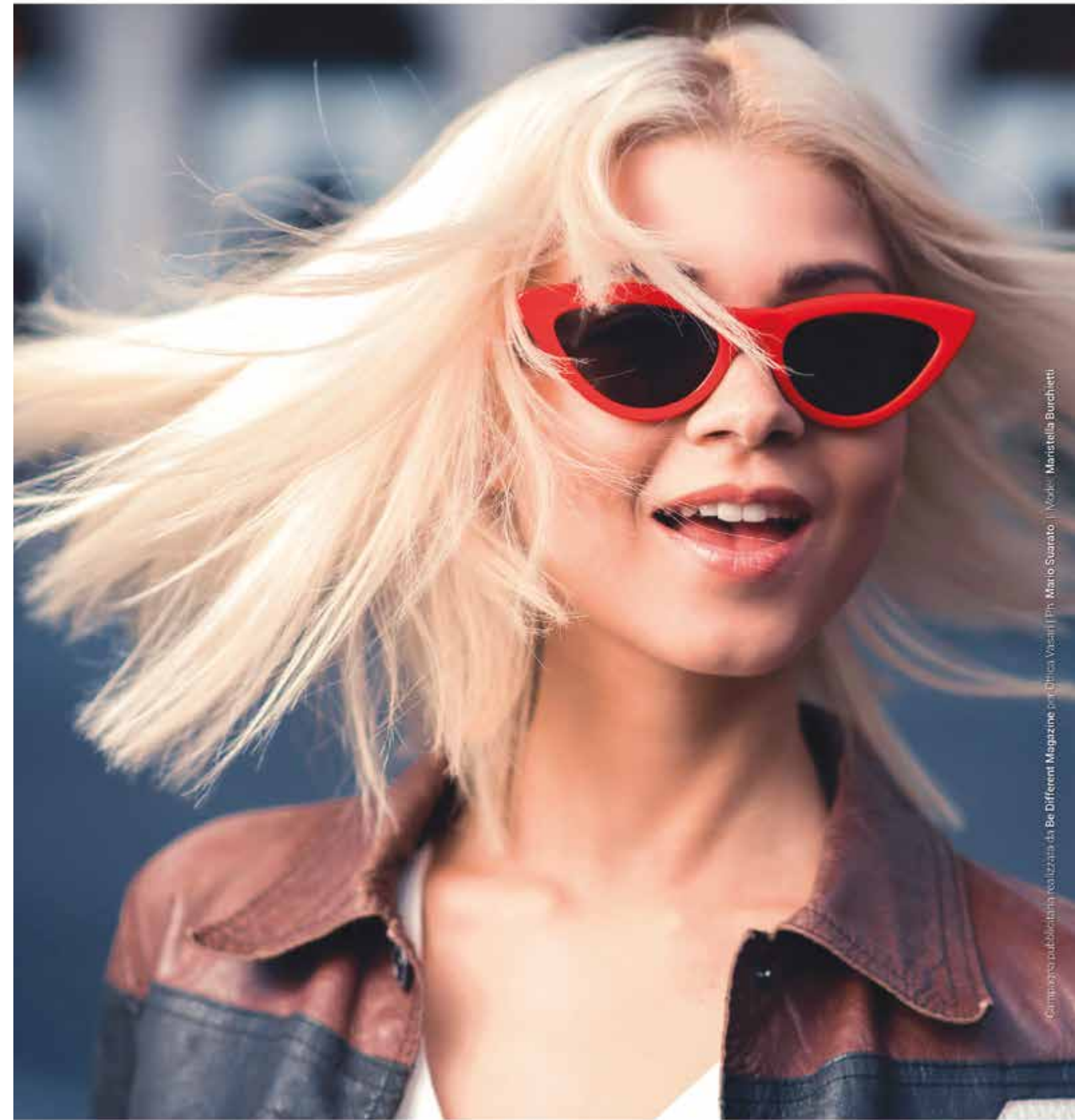
Ci sono progetti di Sport che invadono in modo gentile le città, offrendo spazi di promozione sportiva per tutti, così da avvicinare soprattutto i più giovani a provare le diverse discipline che offre il territorio stesso. Nato da una visione di Fabio Pagliara, oggi la Fondazione Sport City è diventato un asset importante di promozione sportiva nazionale, che cresce di anno in anno. "Domenica coroneremo gli sforzi organizzativi di questi mesi. Trasformeremo le città in vere e proprie palestre a cielo aperto, dando ancor più vigore al messaggio di sportivizzazione che abbiamo lanciato e che si sta affermando in questi anni con sempre maggior concretezza. In passato allo sport italiano è mancata la capacità di fare squadra e la Fondazione Sportcity si propone di fare questo: ottenere grandi risultati attraverso la sinergia fra gli stakeholder non solo del mondo prettamente sportivo, ma anche del benessere e delle amministrazioni territoriali. Il successo del nostro evento è dato dalla capacità di fare le cose in maniera semplice, e il vero obiettivo è quello di contribuire a convincere chi governa le città a far sì che ogni giorno i cittadini possano praticare attività fisica negli spazi urbani. Ringrazio sin d'ora le istituzioni, i Comuni, gli operatori, le ASD aderenti, per aver creduto nella nostra iniziativa: senza la collaborazione di tutti nulla sarebbe possibile",

evidenzia il Presidente Fabio Pagliara. L'appuntamento, diventato ormai una consolidata tradizione, è per il prossimo 21 settembre 2025. 150 città, da nord a sud della penisola, daranno vita alla 5^a edizione dello Sportcity Day, evento organizzato da Fondazione Sportcity divenuto un punto di riferimento consolidato per la diffusione della cultura del movimento, la "sportivizzazione" dei territori e la riappropriazione degli spazi urbani da parte dei cittadini. Sarà una giornata di festa per tutti, con oltre mezzo milione di cittadini coinvolti nelle attività motorie, sportive e culturali, veri e propri testimonial contro la sempre più dilagante cultura della sedentarietà e la dipendenza dagli smartphone sia tra i giovani che tra gli adulti. Lo Sportcity Day, a testimonianza della valenza dell'iniziativa, gode dei patrocinii, tra gli altri, di Anci, Coni, Cip, Sport e Salute, Mase, Atletica Vaticana, Fiamme Gialle e di altre significative realtà del mondo dello sport e delle istituzioni.

IN MOVIMENTO DA NORD A SUD

La proposta di Fondazione Sportcity si è consolidata ed è stata positivamente sperimentata nelle passate edizioni. Le location scelte dai Comuni si trasformeranno in poli del benessere, con attività fisiche e sociali nelle quali saranno coinvolti i cittadini i quali, per una giornata, saranno protagonisti nelle piazze, nelle strade e nei parchi dove si cimenteranno nelle diverse attività, sotto la guida di operatori del settore e di atleti di caratura internazionale, quali testimonial dell'evento.

OTTICA VASARI



Piazza della Repubblica, 61 - 00185 Roma • Tel: 06 48 82 240 • info@otticavasari.it • www.otticavasari.it



SI PREVEDONO OLTRE 500MILA PERSONE COINVOLTE

Il 21 settembre, saranno oltre 500mila le persone coinvolte nella pratica di più di 130 diverse attività sportive e motorie, proposte dalle 700 realtà associative e da oltre 1000 operatori che avranno il compito di promuovere e diffondere compiutamente la filosofia della 'Repubblica del Movimento', che in pochi anni ha radicalmente cambiato il modo di intendere lo sport, mettendo in primo piano il benessere psico-fisico e trasformando i centri urbani in veri e proprie "Hub della Salute".

I NUMERI

I numeri attestano in maniera inequivocabile come la strada tracciata dalla Fondazione Sportcity sia stata al tempo stesso lungimirante ed innovativa. Dai 17 comuni che aderirono alla prima edizione dello Sportcity del 2021 si è arrivati agli oltre 150 di quest'anno, dalle 30.000 persone attive al mezzo milione. I Comuni che ospiteranno l'iniziativa, sono pronti ad offrire scenari sempre più suggestivi e aggreganti come sede dell'evento, e il coinvolgimento delle associazioni del territorio sarà sempre più diretto e sinergico. Essere presenti nel giorno dello Sportcity Day è diventato un fiore all'occhiello per tutte le forze attive dello sport italiano.

LA DIRETTA STREAMING

Chi non potrà partecipare fisicamente alla giornata potrà seguirla in live streaming (inizio alle ore 10 di domenica 21 settembre) con collegamenti da tutte le città: una diretta che vedrà coinvolti i vertici dello sport italiano nazionale, amministratori locali e rappresentanti delle associazioni sportive territoriali coinvolte nella giornata di promozione sportiva.

A ROMA LO SPORTCITY DAY ALLARGA I PROPRI ORIZZONTI IN QUATTRO MUNICIPI

I romani domenica 21 settembre potranno godere dello Sportcity Day in tre diverse location, in tre diversi quadranti della città, dove verranno organizzate le attività sportive grazie all'impegno



e alla disponibilità dei rispettivi municipi che hanno messo a disposizione spazi urbani dalle 10.00 alle 17.00. La storica sede del Laghetto dell'Eur, che per tre anni ha ospitato lo Sportcity Day, a seguito di eventi concomitanti, sarà teatro della manifestazione nel prossimo mese di ottobre. Verrà data vita ad una giornata speciale della manifestazione che chiuderà l'edizione 2025.

QUESTE LE TRE LOCATION ROMANE:

Municipio I- via Col di Lana (strada scolastica)

Municipio III- parco delle Valli

Municipio VII-parco degli Acquadotti

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO SPORTIVO DELLE FIAMME GIALLE

Uno dei partner più attivi della Fondazione Sportcity è il Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle che organizzeranno, in tre diverse location, giornate dedicate allo Sportcity Day.

Queste le attività organizzate dalle Fiamme Gialle:

OSTIA AL PORTO TURISTICO DI ROMA

Presso il Porto Turistico di Roma in collaborazione con lo stesso Porto e con il Patrocinio del X Municipio di Roma Capitale, dalle 16 alle 21, saranno organizzate numerose attività fra le quali atletica leggera, judo, karate, tiro a segno e scherma. Saranno allestiti stand espositivi e promozionali delle singole discipline.

SABAUDIA (LT), (SEDE DELLE ATTIVITÀ DELLA CANOA E DEL CANOTTAGGIO FIAMME GIALLE)

Nel bacino di gare ed allenamento, verranno organizzate, in collaborazione con il Comune di Sabaudia, prove pratiche con simulatori remoergometri e pagaiergometri. L'appuntamento è dalle 16 alle 21. Il pubblico potrà visitare i numerosi stand espositivi dove verranno distribuiti gadget e materiale promozionale.

PREDAZZO (TN) (SEDE DEL GRUPPO SCIATORI FIAMME GIALLE)

Attività nell'arco dell'intera giornata con un simulatore di salto con gli sci, e con la possibilità di praticare le altre discipline degli sport invernali.



EC
ETERNAL CITY
MOTO SHOW

**IL 27 e 28 SETTEMBRE
VIENI A PROVARE
LA MOTO DEI TUOI SOGNI**
ROMA CONVENTION CENTER "LA NUVOLE"
PIANO EARTH - STAND K4



**INQUADRA E
PRENOTA**

MV AGUSTA - ROMA

f i y MVAGUSTA.COM

MV AGUSTA - ROMA
PIAZZA CARLO MAGNO, 15

06.69332582
MVAGUSTA-ROMA.IT

4 YEAR
KM
AGUSTA
ROMA



SETTEMBRE È IL NUOVO GENNAIO

RIPARTI CON ENERGIA AL SOMALIA SPORT CLUB

Settembre è il mese dei ritorni: alla routine, al lavoro, ai buoni propositi messi in pausa sotto l'ombrellone. Ma è anche il mese delle nuove scelte, delle agende che si riempiono, dei progetti che prendono forma. In fondo, è un nuovo inizio. E noi crediamo che ogni inizio meriti attenzione, motivazione e un ambiente che sappia accogliere con energia.



Al Somalia Sport Club settembre è tutto questo: una ripartenza consapevole, fatta di movimento, benessere e relazioni. Abbiamo riaperto la sala pesi, riprogrammato i corsi fitness, riaperto le vasche, e ci siamo preparati a riabbracciare la nostra community...e chi ha voglia di diventarne parte. Ecco cosa ti aspetta:

SALA PESI E AREA CARDIO: per chi vuole rimettersi in forma, scaricare tensioni e costruire forza e resistenza con il supporto del nostro staff tecnico e dei macchinari Technogym e Panatta.

CORSI FITNESS DAL 1° SETTEMBRE: lezioni energiche, inclusive e per tutti i livelli – dal Total Body allo Yoga, dal GAG al Functional.

NUOTO LIBERO E CORSI: la piscina torna protagonista. L'8 settembre riapre la scuola nuoto per bambini, con programmi su misura dai 3 anni in su. E dal 6 ottobre anche gli adulti possono scendere in vasca con corsi pensati per principianti, intermedi e avanzati.

AREA BENESSERE: perché prendersi cura di sé significa anche rallentare e per questo abbiamo sauna, bagno turco e vasca di raffreddamento.

PERSONAL TRAINER E NUTRIZIONISTI: per chi vuole un percorso davvero personalizzato, con obiettivi chiari e sostenibili.

GRANDE NOVITÀ DELLA STAGIONE È IL PILATES REFORMER, al via dal 15 settembre: un metodo che unisce lavoro profondo, precisione e controllo, perfetto per migliorare postura, mobilità e tono, con istruttori certificati.

Allenarsi al Somalia Sport Club non è solo questione di fitness: è sentirsi parte di una realtà viva, positiva, accogliente. È tornare a casa con le endorfine in circolo e un sorriso in più. È condividere obiettivi, piccoli traguardi, sudore e soddisfazione. Settembre è il momento ideale per scegliere il tuo benessere. E noi siamo pronti ad accompagnarti, un allenamento alla volta!

Ti aspettiamo.

 **SOMALIA
SPORT CLUB**
info@somaliasportclub.it

IMMOBILIARE CAMPOLI

DA OLTRE 20 ANNI SPECIALIZZATI IN INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

LA **CASA** NON SONO QUATTRO MURA.

LA CASA È DOVE ABITA IL TUO **CUORE!**

- Valutazioni gratuite
- Vendite e affitti
- Inserzioni accurate
- Massima visibilità pubblicitaria
- Pratiche Notarili, urbanistiche e catastali



Via Teodolfo Mertel 58 - 00167 Roma - Tel +39 338 900 1008
Mail: info@immobiliarecampoli.it - Iscrizione Rea: RM 1068314





FACILE, SICURO, CONVENIENTE

**SE PARTI
DA FIUMICINO,
PARCHEGGIA
CON EASY PARKING.**

A PARTIRE
DA

5€

AL
GIORNO

Prenota su adr.it/easyparking

Tariffa soggetta a condizioni e disponibilità. Scopri di più su adr.it/promozioni